



DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO CAMERALE N. 12 DEL 18/12/2020

Oggetto: Relazione Previsionale e Programmatica anno 2021 - Provvedimenti

L'anno duemilaventi, il giorno 18 del mese di dicembre alle ore 10.10, nella sede di Piazza Bovio (palazzo Borsa), si riunisce il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Napoli convocato, ai sensi dell'art.6, comma 1, del Regolamento del Consiglio, con nota prot. n. 76338 del 3.12.2020 e integrazione prot. 76785 del 7.12.2020. Sono presenti:

		PRESENTE	ASSENTE				
1	FIOLA CIRO	P		16	INFERRERA ENRICO		A
2	CACCAVALE GENNARO	P		17	LANGELLA LILIANA	P	
3	CAMPOLI NICOLA	P		18	LOFFREDA SALVATORE	P	
4	CAPONE ACHILLE		A	19	LUONGO FABRIZIO	P	
5	CAPUANO VALENTINA	P		20	MIGGIONE CONSIGLIA	P	
6	CASTALDO GIAMPIERO	P		21	NUNZIANTE MAURIZIO	P	
7	CENERAZZO LUIGI	P		22	PAPA ALFONSA	P	
8	CIARAMELLA PAOLA	P		23	ROMANO MARIA ROSARIA	P	
9	DANZI GIUSEPPE	P		24	SGAMBATI GIOVANNI	P	
10	DE GREGORIO GIAN LUIGI		A.G.	25	STANCO FELICETTA	P	
11	DE MATTEIS CARLO	P		26	STARITA ANTONIO	P	
12	DE MICCO MICHELE	P		27	VINCI LUIGI	P	
13	DELLA NOTTE ANTONINO	P		28	VIVARELLI VON LOBSTAEIN DIEGO		A.G.
14	DI MARTINO ALESSANDRA	P		29	VOLPE GIORGIO	P	
15	GARGIULO VINCENZO		A				

È presente il Collegio dei Revisori dei Conti nelle persone di:

		PRESENTE	ASSENTE
1	COSTANZO D'ASCENZO	P	
2	VINCENZO SCOGNAMIGLIO	P	
3	MARIA PIRONE		A

Partecipa l'Avv. Ilaria Desiderio, Segretario Generale f.f. della CCIAA di Napoli in qualità di Segretario.



Il Segretario dà atto del collegamento in videoconferenza, ai sensi dell'articolo 73 comma 2 del D.L. 18/2020, dei componenti: CAMPOLI, CACCAVALE, CENERAZZO, CIARAMELLA, DI MARTINO, PAPA, SGAMBATI, STANCO, VOLPE e del Presidente del Collegio dei Revisori: D'ASCENZO.

L'Avv. DESIDERIO dà atto che dei soggetti collegati in videoconferenza è certa la loro identificazione, dà atto della sicurezza del canale di comunicazione prescelto nonché dà atto che la convocazione del Consiglio è stata disposta in modalità telematica dal Presidente.

I componenti collegati da remoto dichiarano di possedere i requisiti tecnici minimi a garanzia della riunione stessa, in quanto la partecipazione a distanza alle riunioni di un organo collegiale presuppone la disponibilità di strumenti telematici idonei a consentire la comunicazione in tempo reale a due vie e, quindi, il collegamento simultaneo fra tutti i partecipanti.

Presiede CIRO FIOLA, Presidente CCIAA Napoli.

Presenti: n. 24 Consiglieri

Assenti: n. 5 Consiglieri

Constatata l'esistenza del numero legale, il Presidente dichiara valida la seduta; della riunione è redatto separato processo verbale ai sensi del Regolamento del Consiglio camerale.

Il Presidente invita il Vicepresidente vicario ad illustrare l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica per il 2021, contenente il programma di tutte le attività che l'Ente prevede di realizzare il prossimo anno, proposta dalla Giunta Camerale.

Vista la Legge n.580/93 recante "Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura", ss.mm.ii.

Visto il Decreto Legislativo n.165/01, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Regione Campania n.152 del 3/10/2018 con il quale sono stati nominati i componenti del Consiglio camerale della CCIAA di Napoli;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 2 del 22 ottobre 2018 con la quale è stato eletto il dr. Ciro Fiola quale Presidente della CCIAA di Napoli;

Vista la Delibera del Consiglio Camerale n. 3 del 15 novembre 2018 con la quale sono stati eletti i componenti della Giunta Camerale della CCIAA di Napoli;

Visto il Regolamento per il funzionamento della Giunta camerale approvato con Deliberazione di Giunta n. 52 del 21 maggio 2001 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Camerale approvato con Deliberazione Consiliare n. 10 del 31.7.2001 ss.mm.ii.;



Visto il Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi approvato con Deliberazione di Giunta n. 178 del 20 ottobre 2011 ss.mm.ii;

Vista la legge 241/90 e ss.mm.ii.;

Visto lo Statuto della Camera di Commercio di Napoli approvato con Deliberazione del Consiglio Camerale n. 28 del 24/12/2014;

Richiamata la Determinazione Segretariale n. 387 del 07/08/2019 con la quale è stato conferito l'incarico quale Dirigente ad interim dell'Area Programmazione e AA.GG. al Dott. Roberto Parisio

Richiamata la Delibera di Giunta n. 92 del 30/07/2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale f.f. alla D.ssa Ilaria Desiderio

Il Responsabile del Servizio Programmazione dr. Gaetano Nuzzo, sotto il controllo del Dirigente dell'Area AA. GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio, ne attesta la regolarità del procedimento svolto, la correttezza dei profili di competenza, la veridicità degli atti richiamati e la loro esistenza presso l'ufficio istruttore, avanza la seguente relazione istruttoria.

Premesso che:

L'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005 stabilisce che nella Relazione previsionale e programmatica occorre illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale ed al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate;

Anche sulla programmazione dell'anno 2021 influiscono diversi importanti fattori di non poco conto connessi alle disposizioni normative già note, introdotte dall'art. 28 del D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014 in materia di riduzione delle risorse derivanti dagli introiti del diritto annuale;

atteso che, dai programmi indicati nella Relazione Previsionale e Programmatica discendono gli obiettivi strategici e operativi, che saranno successivamente oggetto di approvazione della Giunta Camerale in sede di approvazione del Piano della Performance;

per quanto su esposto, al fine di presentare una ipotesi di Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2021 - da cui estrapolare i relativi obiettivi strategici e operativi - sono stati invitati i Dirigenti delle Aree Organizzative dell'Ente a presentare proposte di programmi e obiettivi relativi alle Aree di pertinenza;

La Giunta Camerale, con la propria Delibera n. 134 del 18/11/2020 ha approvato l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2021 ed allegata alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e la propone al Consiglio Camerale per gli adempimenti di competenza;



Il Consiglio, ai sensi dell'art. 11, (lettera d), della legge 29.12.1993 n.580, così come da ultimo modificata dal D.lgs. 219/2016, deve approvare la Relazione previsionale e programmatica per le attività camerali relative all'anno di riferimento;

tutto ciò premesso, attesa la stretta correlazione fra i documenti programmatici su citati, si ritiene opportuno sottoporre la presentazione della ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica 2021 approvata dalla Giunta Camerale al Consiglio Camerale per la sua approvazione.

**Il Responsabile
del Servizio Programmazione
F.to: Dr Gaetano Nuzzo**

IL DIRIGENTE

Vista e condivisa l'istruttoria del Responsabile del Servizio Programmazione;

Visto l'art. 5 del DPR 254 del 2.11.2005;

Visto il D.L. n. 90/2014 convertito nella L. 114/2014;

Considerato che la Relazione Previsionale e programmatica 2021 anticipa le linee di azione che saranno formalmente adottate nel Piano della Performance

PROPONE

L'adozione del seguente provvedimento ed in tal senso la trasmette al Segretario Generale.

**Il Dirigente ad interim
dell'Area AA.GG. Programmazione
F.to: dr. Roberto Parisio**

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.

Vista la relazione istruttoria effettuata dal Responsabile del Servizio Programmazione e la susseguente proposta di deliberazione avanzata dal dirigente dell'Area AA.GG. – Programmazione dr. Roberto Parisio descritta nelle pagine che precedono attesta la legittimità della stessa, e la trasmette al Consiglio Camerale per l'adozione dei successivi provvedimenti di competenza

**Il Segretario Generale f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio**

IL CONSIGLIO CAMERALE

Sentito il Presidente e gli intervenuti;

Visti gli artt.11 e 14 della legge 580/93;

Visto l'art. 11 punto 3 lettera g) dello Statuto Camerale;

Vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2021 riportata in allegato che forma parte integrante della presente delibera;



Richiamata la delibera n. 94 del 18.11.2020 con cui la Giunta Camerale ha formulato la proposta di Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020 allegata al presente atto e di cui ne forma parte integrante;

Presenti e votanti n. 24 componenti;

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge e del Regolamento del Consiglio camerale

DELIBERA

- 1) di approvare l'ipotesi della Relazione Previsionale e Programmatica contenente il piano di attività camerali per l'anno 2021 ed allegata alla presente deliberazione di cui ne forma parte integrante.
- 2) di dichiarare, per motivi di urgenza, la immediata esecutività della presente deliberazione.

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
F.to: Avv. Ilaria Desiderio

IL PRESIDENTE
F.to: Ciro Fiola

Originale firmato con firma autografa e conservato presso la CCIAA di Napoli ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D.Lgs n° 39 del 12/02/93



Camera di Commercio
Napoli



RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2021

h

RD



INDICE

1. PREMESSA
2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI
 - 2.1 La natura e le funzioni
 - 2.2 L'assetto istituzionale
 - 2.3 Il sistema delle relazioni
3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO
 - 3.1 Lo scenario economico-produttivo
 - 3.2 La congiuntura economica regionale e provinciale
4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO
 - 4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane
 - 4.2 Le risorse economiche e finanziarie
5. PROGRAMMAZIONE - PIANIFICAZIONE – STRATEGIA DELLA CCIAA DI NAPOLI
 - 5.1 Area Strategica 1^ Organizzazione Interna
 - 5.2 Area Strategica 2^ Posizionamento Strategico nel Contesto Istituzionale
 - 5.3 Area Strategica 3^ Azioni di Presidio delle Principali Iniziative di Sviluppo Territoriale

1. PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) è un documento di carattere generale nel quale sono illustrati i programmi che la Camera di Commercio di Napoli intende attuare nel 2021 nonché le finalità che essa intende perseguire.

All'interno di ogni singolo obiettivo strategico sono previste le proposte di attività 2021, che l'Ente intende portare avanti in accordo con il programma pluriennale 2018-2023; Tali proposte tengono in debito conto l'attuale criticità della situazione economico-sociale influenzata dalla nuova ondata della pandemia Covid-19.



2. LA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI

2.1 La natura e le funzioni

La Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura è un ente pubblico dotato di autonomia funzionale che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (testo del comma 1 art. 1 della legge n. 580/1993, come modificato dal D.Lgs. n. 23/2010).

A distanza di 6 anni dal D.lgs. 23 del 2010 si è concluso il percorso di riordino e riorganizzazione del sistema camerale, inserito nel più ampio disegno di riforma della pubblica amministrazione, con l'emanazione del D.Lgs. 219 del 25 novembre 2016.

Il Decreto, ha confermato alcuni principi di fondo della Legge 580/1993 cioè il sistema a rete e il principio di sussidiarietà, ma, pur ribadendo il ruolo delle Camere come autonomie funzionali che svolgono funzioni generali per il sistema delle imprese e che curano lo sviluppo delle economie locali, modifica radicalmente, in generale ampliandole, le attività che le Camere sono tenute a svolgere, lasciando il diritto annuale tagliato del 50% rispetto al 2014.

Con l'emanazione del Decreto del Ministero Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017, si è formalmente concluso l'iter legislativo previsto dal decreto legislativo n. 219/2016 di riforma del sistema camerale, avviato con l'approvazione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito nella L. 11 agosto 2014, n. 114, col quale era stata stabilita la progressiva riduzione del diritto annuale, secondo un decalogo su base triennale, (35% per il 2015, 40% nel 2016 e 50% nel 2017).

Secondo quanto previsto dal d.lgs. 219/2016, Unioncamere Nazionale aveva presentato al MISE una proposta, accolta sostanzialmente dal Decreto MISE 16 febbraio 2018, riguardante la rideterminazione delle circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, per ricondurre il numero complessivo entro il limite di 60 (articolo 3, comma 1), nonché:

- un piano complessivo di razionalizzazione e riduzione delle aziende speciali mediante accorpamento o soppressione (articolo 3, comma 2, lettera b);
- un piano complessivo di razionalizzazione delle sedi delle singole camere di commercio e delle Unioni regionali (articolo 3, comma 2, lettera a);
- un piano complessivo di razionalizzazione organizzativa (articolo 3, comma 3), contenente il riassetto degli uffici e dei contingenti di personale, la conseguente rideterminazione delle dotazioni organiche, nonché la razionale distribuzione del personale dipendente delle camere di commercio.

Nel medio periodo la revisione del diritto annuale e dei diritti di segreteria, sulla base dei costi standard dei servizi che le Camere di Commercio sono tenute a svolgere, potrà modificare la misura delle entrate.

Il 7 marzo 2019 viene emanato il decreto MISE che ridefinisce i servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'articolo 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e all'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 16 febbraio 2018.

Nell'**Allegato al sopracitato decreto del 7 marzo 2019** - in vigore dal 1° maggio 2019 - vengono individuati

- a) i **servizi relativi alle funzioni amministrative ed economiche**: *la gestione del Registro delle imprese; la gestione del SUAP e del fascicolo elettronico d'impresa; la gestione dei servizi a garanzia della regolarità di concorsi e operazioni a premio; informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti; la gestione delle sanzioni amministrative; la gestione di servizi inerenti la metrologia legale; la tenuta del registro nazionale dei protesti; i servizi di composizione delle controversie e delle situazioni di crisi; la rilevazione dei prezzi/tariffe e Borse merci; la tutela della proprietà industriale; i servizi di informazione, formazione e assistenza all'export; la gestione dei servizi di assistenza alla digitalizzazione delle imprese; servizi connessi all'agenda digitale; la tenuta dell'Albo gestori ambientali.*
- b) le attività relative alle **funzioni promozionali** che le Camere di Commercio **dovranno svolgere in modo prioritario**:
- **iniziative a sostegno dei settori del turismo e della cultura;**
 - **iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa;**
 - **qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni.**

Il Decreto Legislativo 219/2016 ha riscritto in modo sostanziale l'articolo 2 della Legge 580/1993 che descrive le funzioni delle Camere di Commercio in molti casi ampliandole seppur prevedendo risorse ridotte.

Questa considerazione rappresenta in sintesi il principale elemento di criticità della riforma, che potrebbe essere rivista o aggiornata dal nuovo governo nazionale insediatosi, e che ancora non risulta completata con molti decreti attuativi che potrebbero influenzare anche le prossime attività nel corso della vigenza della presente relazione.

Alle competenze previste dal rinnovato art. 2 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 va aggiunta la possibilità di realizzare attività di assistenza alle imprese in regime di libero mercato e la programmazione di interventi a favore del sistema delle imprese in coerenza con la programmazione dell'Unione Europea, dello Stato e delle Regioni.

Inoltre vi sono delle attività che si possono svolgere solamente stipulando apposite convenzioni con soggetti privati o pubblici in ambito di digitalizzazione, qualificazione aziendale e dei prodotti, del supporto al *placement* e all'orientamento e alla risoluzione alternativa delle controversie.

Per tutte le funzioni, ad esclusione ovviamente di quelle in regime di libero mercato, non è possibile prevedere entrate diverse da quelle dei diritti di segreteria e questo pone in evidenza la necessità di individuare dei soggetti (pubblici o privati) cofinanziatori con i quali stipulare eventuali convenzioni. In alternativa si dovrà verificare la sussistenza delle risorse disponibili per realizzare queste attività.

La logica di sussidiarietà impone poi che le eventuali attività svolte in regime di libero mercato non si sovrappongano con le attività già svolte da altri soggetti, in primis le altre istituzioni e le associazioni di categoria.

In sostanza la Camera di Commercio assume il ruolo di un'istituzione ove la sintesi degli interessi fa prevalere l'interesse generale del sistema economico locale, che è per definizione interesse pubblico, intermediando - anche con l'apporto delle associazioni di categoria - le istanze della comunità economica, che rappresenta il "mercato", nei confronti della dimensione "statuale".

Il posizionamento che va quindi riaffermato è quello di istituzione per l'economia, la cui *mission* è contribuire allo sviluppo sostenibile e al buon funzionamento del sistema economico locale.

Per fare ciò la Camera di Napoli deve proseguire nello sviluppo e nella sempre maggiore qualificazione delle alleanze istituzionali già attive con la Regione, gli enti locali, l'Università, le associazioni imprenditoriali, del lavoro e delle professioni, il sistema del credito.

Nel nuovo assetto normativo-istituzionale la Camera di Commercio di Napoli può oggi considerarsi a pieno titolo la "casa delle imprese", rappresentando le istanze delle imprese che hanno sede nella provincia e che strutturano un tessuto imprenditoriale dinamico, integrato sul territorio, fortemente differenziato e con una spiccata vocazione all'export, ma anche un importante soggetto regolatore del mercato, al quale possono far riferimento professionisti e consumatori.

L'evoluzione delle funzioni camerali ha visto affiancarsi al nucleo storico delle attività anagrafico-certificative (la registrazione e certificazione delle imprese; la gestione di albi, ruoli, elenchi; il rilascio di atti, certificati, autorizzazioni, licenze), ora svolte con l'ausilio di strumenti tecnologici d'avanguardia, le funzioni promozionali e di supporto alle imprese e quelle di regolazione del mercato. Alle funzioni promozionali di supporto alle imprese appartengono gli interventi di assistenza alla creazione ed allo sviluppo dell'impresa e delle professioni, di informazione economica, di formazione professionale, di studi e ricerche di mercato, di erogazione contributi, di promozione dell'internazionalizzazione e del trasferimento tecnologico. Attraverso l'Azienda Speciale S.l. Impresa, nata dalla fusione delle preesistenti Aziende Speciali il 06/07/2016, l'ente camerale da oltre 15 anni accompagna le aziende nei processi di internazionalizzazione e di innovazione tecnologica, fornendo loro servizi di supporto e consulenza e partecipando alla realizzazione di specifici progetti finalizzati ad accrescere il potenziale innovativo e competitivo delle piccole e medie imprese (PMI) nei mercati europei ed internazionali.

La Camera di Commercio di Napoli ha inoltre raccolto lo stimolo proveniente dall'Unione Europea ad occuparsi di responsabilità sociale e di tutela ambientale, attraverso la partecipazione a progetti europei sulla coesione sociale e lo sviluppo sostenibile, l'organizzazione di seminari e convegni sul tema della responsabilità sociale d'impresa.

Resta sempre primaria l'esigenza di fornire agli utenti servizi, sia fisici che telematici, rapidi efficienti e qualitativamente elevati.

A questo proposito, è doveroso sottolineare l'impegno delle Camere di commercio che da sempre investono per mettere a disposizione delle imprese e del cittadino, quegli strumenti tecnologicamente avanzati necessari alla progressiva digitalizzazione dei rapporti con la Pubblica Amministrazione.

Eliminare la carta, snellire la burocrazia, diventare un Ente moderno e rinnovato nelle modalità operative e nell'interazione con l'utente: con questi obiettivi la Camera di Commercio di Napoli ha intrapreso un articolato percorso di innovazione e digitalizzazione che ha portato a ottimizzare la performance complessiva dell'amministrazione, a migliorare i rapporti con il cittadino e a ridurre in maniera significativa i costi di gestione. A seguito del rinnovo degli organi, con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto nell'ultimo periodo dell'anno 2018, l'Ente, oltre le Consulte ed il Comitato per l'imprenditoria Femminile, ha provveduto all'istituzione della Commissione per la riforma dello Statuto e dei Regolamenti in un'ottica di trasparenza, di aggiornamento e di rinnovamento continuo. Nel corso del 2020 l'emergenza COVID 19 ha impedito il fattivo funzionamento di tali Organismi che si auspica potranno svolgere le loro funzioni nell'anno 2021.

Continua l'impegno della Camera nella prevenzione dei fenomeni corruttivi, che porterà, anche nel 2021, all'aggiornamento del "**Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza**", dunque al monitoraggio sull'effettiva attuazione delle misure adottate e all'individuazione di ogni altra misura idonea a diffondere la cultura della trasparenza e della legalità, nel rispetto dei principi e criteri direttivi di cui all'articolo 1 della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D. Lgs 33/2013, nonché alla gestione di tutti gli adempimenti previsti nel nuovo PNA (piano Nazionale Anticorruzione) approvato alla fine del 2019.

Sarà inoltre indispensabile proseguire le attività di adeguamento alle disposizioni del GDPR Regolamento UE 679/2016 sulla protezione dei dati personali anche attraverso attività di monitoraggio delle procedure per l'aggiornamento dei documenti già approvati.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2021, redatta in conformità dell'art. 5 del D.P.R. 254/2005 "*Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio*", evidenzia i principali obiettivi che l'Ente intende realizzare nel prossimo anno perseguendo gli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale. Tale perseguimento si traduce nella predisposizione di Programmi operativi, articolati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenuto conto del contesto socio-economico del territorio e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio. Inoltre, si forniscono elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica 2021 fotografa la situazione attualmente vigente in ordine ai servizi e alle funzioni svolte dall'Ente in attesa di ulteriori provvedimenti che andranno a specificare e dettagliare gli ambiti di attribuzione istituzionale.

2.2 L' assetto istituzionale

Il Consiglio

Il Consiglio è l'organo di governo primario della Camera di commercio, rappresentativo delle forze produttive presenti sul territorio. Esso ha competenze generali di programmazione e di verifica delle attività svolte dall'amministrazione camerale. In particolare predispone e delibera lo Statuto e le relative modifiche, elegge tra i suoi componenti il Presidente e la Giunta, nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti, determina gli indirizzi generali, approva il programma pluriennale di attività della Camera di commercio, approva annualmente la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio di esercizio.

Il Consiglio della Camera di commercio di Napoli, per Statuto, è composto da consiglieri nominati in rappresentanza dei settori economici al cui ambito appartengono le imprese operanti nella circoscrizione provinciale e rinnovabili per due volte, come stabilito dal comma 1 bis dell'articolo 13 del d.l. 148/2017 convertito in legge n. 172/2017. Ad ogni settore è assegnato un numero di consiglieri proporzionale alla importanza economica del settore stesso. Il Decreto Legislativo 219/2016 prevede che il numero dei componenti del Consiglio, per le Camere con numero di imprese iscritte superiore ad 80.000, quale la Camera di Napoli, sarà pari a 22.

Con decreto n. 152 del 03 ottobre 2018 della Regione Campania è stato nominato il nuovo Consiglio Camerale, composto da n. 30 consiglieri in rappresentanza dei settori economici provinciali. Del Consiglio così formato fanno altresì parte un consigliere in rappresentanza delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, un consigliere in rappresentanza delle associazioni di tutela degli interessi dei consumatori, ed un consigliere in rappresentanza delle libere professioni. Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 155 del 4 agosto 2011 dà attuazione alla nuova formulazione dell'articolo 10 della Legge n. 580/1993 definendo il procedimento di determinazione del numero dei seggi spettanti ad ogni settore economico nei consigli delle camere di commercio, tenendo conto dei quattro parametri individuati dalla legge stessa. E' in particolare prevista l'introduzione del nuovo parametro "diritto annuale versato" ad ogni singola camera di commercio dalle imprese di ogni settore, accanto ai tre già esistenti (numero delle imprese, indice di occupazione, e valore aggiunto di ogni settore) ai fini della ripartizione dei seggi tra i settori economici individuati dalla legge, e l'individuazione dei settori economici secondo la nuova classificazione ATECO 2007.

A seguito delle dimissioni dei consiglieri Fornaro e Avolio con Decreto del Presidente della Regione Campania n.59 del 28/04/2020 è stato nominato il componente del Consiglio camerale della CCIAA di Napoli, in sostituzione del dimissionario Luigi Avolio, nella persona di Giuseppe Danzi per il settore commercio e con Decreto del Presidente della Regione Campania n.60 del 28/04/2020 è stato nominato il componente del Consiglio camerale della CCIAA di Napoli, in sostituzione del dimissionario Angelo Fornaro, nella persona di Giampiero Castaldo per il settore industria; il Consigliere Giacomo Errico, che si è dimesso ultimamente, non è stato ancora sostituito.

Il Consiglio della Camera di Commercio di Napoli, insediatosi il 15 ottobre 2018, è così composto:

PRESIDENTE

- **Ciro FIOLA** (COMMERCIO)

VICE PRESIDENTE VICARIO

- **Fabrizio LUONGO** (ARTIGIANATO)

VICE PRESIDENTE

- *Liliana Langella* (COMMERCIO)

AGRICOLTURA

- *Salvatore LOFFREDA*

ARTIGIANATO

- *Achille CAPONE*

INDUSTRIA

- *Paola CIARAMELLA*
- *Alessandra DI MARTINO*
- *Giampiero CASTALDO*
- *Vincenzo GARGIULO*
- *Enrico INFERRERA*
- *Diego VIVARELLI VON LOBSTEIN*

COMMERCIO

- *Giuseppe DANZI*
- *Gennaro CACCAVALE*
- *Felice CALIFANO*
- *Valentina CAPUANO*
- *Luigi CENERAZZO*
- *Alfonsa PAPA*

COOPERAZIONE

- *Gian Luigi DE GREGORIO*

TURISMO

- *Antonino DELLA NOTTE*
- *Consiglia MIGGIONE*
- *Antonio STARITA*

TRASPORTI e SPEDIZIONI

- *Pasquale RUSSO*
- *Felicetta STANCO*

CREDITO E ASSICURAZIONI

- *Alessandro LENOCI*

SERVIZI ALLE IMPRESE

- *Nicola CAMPOLI*
- *Carlo DE MATTEIS*
- *Michele DE MICCO*
- *Maria Rosaria ROMANO*
- *Giorgio VOLPE*

ORGANIZZAZIONI SINDACALI e dei LAVORATORI

- *Giovanni SGAMBATI*

CONSUMATORI

- *Maurizio NUNZIANTE*

RAPPRESENTANTE LIBERI PROFESSIONISTI

- *Luigi VINCI*

Il Presidente

Il Presidente rappresenta la Camera di commercio, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, ne determina l'ordine del giorno e, in caso di urgenza, provvede agli atti di competenza della Giunta. In tal caso gli atti sono sottoposti alla Giunta per la ratifica nella prima riunione successiva.

Il Presidente dura in carica cinque anni, in coincidenza con la durata del Consiglio e può essere rieletto una sola volta.

La Giunta

Nella seduta del Consiglio Camerale del 15 novembre 2018 è stata eletta la nuova Giunta della CCIAA, che rappresenta l'organo esecutivo collegiale dell'Ente; con la Delibera di Giunta n. 114 del 18 ottobre u.s. è stato modificato l'assetto delle vicepresidenze, mentre con nella seduta del Consiglio del 19 maggio 2020 è stato sostituito un membro.

La sua composizione è disciplinata dalla Legge 580/93, come da ultimo modificata dal Decreto Legislativo 219/2016, che dispone: "...composta dal presidente e da un numero di membri... pari a 7 per le camere i cui consiglieri sono individuati ai sensi della lettera b) del comma 1, dello stesso articolo 10".

La Giunta della Camera di Commercio attuale, come è composta da:

- **Ciro Fiola** Presidente della CCIAA
- **Fabrizio Luongo** per il settore Artigianato
- **Giampiero Castaldo** per il settore Industria
- **Liliana Langella** per il settore Commercio
- **Salvatore Loffreda** per il settore Agricoltura
- **Antonino Della Notte** per il settore Turismo
- **Gian Luigi De Gregorio** per il settore Cooperazione

La Giunta dura in carica cinque anni in coincidenza con la durata del Consiglio ed il mandato dei suoi membri è rinnovabile per una sola volta.

Oltre a predisporre gli atti di indirizzo, i documenti di valutazione, i prospetti e le relazioni di bilancio su cui delibera il Consiglio, la Giunta: adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività; delibera, nei limiti fissati dall'articolo 2, commi 4 e 5 della legge 580/93, come modificata dal d. lgs 219/2016, sulla partecipazione della Camera di commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione di aziende speciali; delibera l'istituzione di uffici distaccati nella circoscrizione territoriale di competenza; nomina l'Organismo Indipendente di Valutazione; approva il piano della performance e la relazione sulla performance e l'aggiornamento del piano triennale per la trasparenza.

La Giunta inoltre adotta ogni altro atto per l'espletamento delle funzioni e delle attività che non rientrino nelle competenze riservate dalla legge o dallo statuto al Consiglio o al Presidente.

In casi di urgenza delibera anche sulle materie di competenza del Consiglio, ma tale deliberazione è sottoposta alla ratifica del Consiglio nella prima riunione successiva.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato dal Consiglio e dura in carica quattro anni. E' composto da tre membri effettivi e da tre membri supplenti, designati rispettivamente dal Ministro dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente, dal Ministro dello Sviluppo Economico e dal Presidente della Giunta Regionale.

Il Collegio dei revisori dei conti della Camera di commercio di Napoli attuale:

PRESIDENTE

Dott. Costanzo D'Ascenzo – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

MEMBRI EFFETTIVI

Dott. Vincenzo Scognamiglio – Regione Campania

Dott.ssa Maria Pirone – M.E.F. (Ministero Economia e Finanze)

Al momento della redazione non ci sono membri supplenti.

Il collegio dei revisori dei conti, in conformità allo statuto e alle disposizioni di legge, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Camera di commercio e attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili, redigendo una relazione da allegare al progetto di bilancio d'esercizio predisposto dalla Giunta.

L'Organismo Indipendente di Valutazione

A norma del D.Lgs. 150/2009 - in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni - l'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) provvede a monitorare il funzionamento complessivo del sistema della valutazione e della trasparenza, nonché a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance di ciascuna struttura amministrativa nel suo complesso.

È compito dell'O.I.V. proporre alla Giunta la valutazione annuale dei dirigenti. E' nominato dalla Giunta, per un periodo di tre anni.

L' O.I.V. attualmente è composto da:

Dott. Gaetano Virtuoso (PRESIDENTE)
Dott.ssa Arianna Lupoli (COMPONENTE)
Dott. Ciro Maglione (COMPONENTE).

I vertici dell'amministrazione

La direzione amministrativa della Camera di commercio spetta al Segretario Generale, che ha funzioni di dirigente di uffici dirigenziali generali, con il compito di coordinare l'attività dell'Ente nel suo complesso.

In particolare il Segretario Generale coadiuva il Presidente nell'attività di governo e nell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio e della Giunta, coordinando a tal fine le attività dei dirigenti e sovrintendendo al personale.

Con il D.Lgs. n. 23/2010 tale figura è stata ulteriormente qualificata mediante l'introduzione di criteri di maggiore selettività e percorsi di formazione continua.

Dal 1 settembre 2019 il Segretario Generale facente funzioni della Camera di Commercio di Napoli è l'Avv. Ilaria Desiderio nominato con la Delibera di Giunta n. 92 del 30/07/2019.

Il Responsabile per la Trasparenza e l'anticorruzione, con decorrenza dal 1 settembre 2019 e fino a nomina sostitutiva, è il Dirigente dell'Area Anagrafe Economica Dott. Nicola Pisapia, nominato con Delibera di Giunta n.87 del 30/07/2019.

Alla dirigenza spetta l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi, compresi gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

I dirigenti sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati.

L'ufficio del Registro delle Imprese è retto da un Conservatore, nominato dalla Giunta Camerale nella persona del Segretario Generale o di altro dirigente della Camera di Commercio.

Al Conservatore fanno capo tutte le funzioni inerenti la gestione generale del Registro e, in particolare, quelle relative alla iscrivibilità degli atti e al rilascio delle relative certificazioni.

Il Conservatore del Registro delle imprese di Napoli è attualmente il dott. Nicola Pisapia.

I vertici dell'amministrazione della Camera di commercio di Napoli:

Segretario Generale facente funzioni Avv. Ilaria Desiderio

Dirigente Area Programmazione e Affari Generali (ad interim) dott. Roberto Parisio

Dirigente Area Anagrafe Economica (ad interim) dott. Nicola Pisapia

Conservatore del Registro delle imprese dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Regolazione del mercato dott. Nicola Pisapia

Dirigente Area Personale (ad interim) Avv. Ilaria Desiderio

Dirigente Area Gestione delle Risorse dott.ssa Ilaria Desiderio

Dirigente Area Promozione dott. Roberto Parisio



2.3 Il Sistema delle Relazioni

La Camera di commercio di Napoli opera nell'ambito di una rete di relazioni istituzionali che coinvolgono non solo i soggetti afferenti al sistema camerale, ma anche altri soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

La fitta rete di relazioni istituzionali consente, grazie ad un dialogo privilegiato, di elaborare strategie comuni nonché di definire i piani di intervento più adeguati per favorire il continuo sviluppo del territorio in termini di politiche di promozione e di tutela, evitando la dispersione delle risorse.

Le linee di indirizzo emergenti nel processo di riforma della pubblica amministrazione spingono gli enti che ne fanno parte, a promuovere l'integrazione e il coordinamento delle attività (ad esempio attraverso lo strumento degli accordi di programma) e lo sviluppo di forme associate per la gestione dei servizi.

Gestire i servizi in forma associata significa favorire il risparmio di risorse pubbliche, ma nello stesso tempo può tradursi in un incremento della qualità, dell'efficacia e della garanzia di continuità dei servizi stessi.

In questa fase economica difficile anche le Camere di Commercio sono chiamate a raccogliere la sfida costituita dalla ricerca di economie di scala, attraverso la gestione associata di attività e servizi. La razionalizzazione nell'impiego di risorse e gli effetti positivi della specializzazione che ne deriverebbero, appaiono fondamentali per il conseguimento di obiettivi di efficacia e di contenimento della spesa.

È pertanto un'opportunità e un dovere, impostare programmi integrati per interventi di vasta area con strutture specializzate della rete e sviluppare ulteriori partnership con gli enti pubblici e le associazioni di categoria, per contribuire ad avviare una nuova fase di sviluppo.

Il Sistema Camerale

Protagoniste nell'universo delle economie locali, le Camere di Commercio costituiscono un importante punto di riferimento per i settori produttivi, sia nel panorama nazionale che in quello internazionale. Le Camere, sono al centro di una fitta rete di organismi che lavorano con istituzioni, enti e associazioni, garantendo servizi, strategie di sviluppo e progetti, per una crescita equilibrata dell'economia.

In Italia il sistema camerale è rappresentato da Unioncamere (l'Unione italiana delle Camere di commercio industria e artigianato) che promuove, realizza e gestisce servizi e attività di interesse per l'intera rete camerale. Al suo fianco le strutture nazionali del sistema in grado di offrire servizi tecnici e professionali alle aziende e alle stesse Camere nei campi più svariati: dall'informatizzazione (InfoCamere) alla formazione (Istituto G. Tagliacarne)

A Livello Regionale il Sistema Camerale è rappresentato dalle Unioni Regionali delle CCIAA, in Campania attualmente dall'Unione Regionale della Campania che svolge attività statutarie e di promozione del territorio delle Camere di Commercio di Napoli, di Salerno, di Caserta e di Avellino e Benevento.

L'attuale Segretario Generale ff. è il dr. Raffaele De Sio - Segretario della CCIAA di Salerno.

Nel mondo operano le Camere di Commercio italiane all'estero, libere associazioni tra imprenditori e professionisti italiani ed esteri, impegnate a favorire l'incontro tra imprese dei rispettivi paesi, attraverso partnership, accordi mirati e progetti comuni. In Italia è attiva, presso Unioncamere Nazionale, la Sezione delle Camere di commercio italo/estero o estere in Italia riconosciute dal Governo italiano.

La rete del sistema camerale in cifre.

La rete nazionale del sistema camerale negli ultimi anni si sta evolvendo rapidamente. Il decreto adottato dal Ministro dello Sviluppo Economico il 16 febbraio 2018 prevede 60 Camere di commercio, 1 Unione italiana, un numero variabile di Unioni regionali dipendente dalla volontà o meno di soppressione delle stesse, tenendo comunque conto che nelle regioni dove vi siano meno di 3 Camere di Commercio le Unioni regionali vadano poste in liquidazione, e 58 Aziende Speciali.

L'azienda Speciale della Camera di Commercio di Napoli.

S.I. IMPRESA – 'S.I. Impresa (Servizi Integrati Impresa) è l'azienda speciale della Camera di Commercio di Napoli, nata dalla fusione delle sei aziende speciali della CCIAA di Napoli (Agripromos, Cevitec, Comtur, Eurosportello, Laboratorio Chimico Merceologico e Proteus).

L'azienda ha sede legale in Napoli, presso la sede della Camera di Commercio, non ha fini di lucro, e svolge attività di interesse pubblico finalizzata principalmente al sostegno e allo sviluppo del sistema economico, mediante attività di promozione, sviluppo e formazione per il sistema economico locale, nonché di supporto alle attività e ai servizi camerale ordinari e straordinari. Nell'azienda sono confluite anche le attività di regolazione e sviluppo dei servizi di laboratorio chimico merceologico accreditato originariamente svolte dalla ex azienda LCM.

L'Azienda Speciale Unica S.I. Impresa svolgerà sempre maggiori attività di supporto alla CCIAA di Napoli coordinata dalla medesima di cui costituisce braccio operativo

E' anche intenzione di farla diventare punto di riferimento regionale del sistema camerale e quindi far sì che offra servizi alle restanti Camere della Campania.

Gli atti di programmazione ed indirizzo necessari per l'attuazione dell'oggetto sociale sono adottati dalla Giunta Camerale, su proposta del presidente, nei limiti degli stanziamenti previsti dal bilancio camerale, e sotto il diretto controllo della CCIAA stessa tramite la propria Dirigenza.

L'Azienda Speciale, il cui statuto è stato rivisitato con la Delibera di Giunta n. 4 del 27.01.2020, attualmente è retta da un Consiglio di Amministrazione, la cui composizione è stabilita con Delibera di Giunta n. 64 del 11.06.2019 ed è la seguente:

- dr. Fabrizio LUONGO – Presidente del CDA
- avv. Maurizio NUNZIANTE - consigliere
- dr. Luigi CENERAZZO - consigliere
- dr. Carlo DE MATTEIS - consigliere
- dr.ssa Consiglia MIGGIONE - consigliere

Con la stessa delibera la funzione di Presidente dell'Azienda Speciale è stata delegata al vice presidente vicario dr. Fabrizio Luongo.

Il rapporto con le istituzioni del territorio

La Camera di commercio di Napoli partecipa con gli Enti locali e le Istituzioni Universitarie, le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le associazioni di tutela dei consumatori e degli utenti, i sindacati e gli altri attori pubblici locali – con cui si condividono diverse azioni di sviluppo nel rispetto delle reciproche competenze –, alla formulazione delle principali politiche per lo sviluppo economico provinciale e per la crescita del suo tessuto economico e civile.

Tale rapporto è destinato ad intensificarsi, sia per la contrazione delle risorse pubbliche, sia per la necessità di sviluppare più articolate "politiche di area vasta" che consentano ai nostri territori di essere più competitivi in un'economia sempre più globalizzata.

Le partecipazioni in società, consorzi e fondazioni

Il ricorso a nuovi modelli di gestione adottati dagli enti pubblici, ha portato da oltre un ventennio, alla costituzione di organismi tipici del diritto privato per affiancare la CCIAA di Napoli sia nella gestione di servizi strumentali al suo funzionamento sia a supporto della propria azione amministrativa.

L'art. 2 della L. 580/1993, come modificato dal D.Lgs 219/2016, esplicitamente prevede: ai fini del raggiungimento dei propri scopi le Camere di Commercio promuovono, realizzano e gestiscono strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione, secondo le norme del codice civile, con altri soggetti pubblici e privati, ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi e, nel rispetto delle previsioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n.175 e s.m.i., recante il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, a società; tutte le operazioni di costituzione e/o di variazione relative alle stesse vanno comunicate al Ministro dello Sviluppo Economico.

Tuttavia, nell'ultimo decennio si è stratificata una normativa che tende a scoraggiare il ricorso a dette forme organizzative, con l'intento di contenere i costi dell'apparato pubblico. Nel corso del 2020 si è continuato il percorso di razionalizzazione di tali partecipazioni e della conseguente spesa.

Alla luce della recente normativa, che va nella direzione di un deciso contenimento e riduzione del sistema delle partecipazioni, si è reso necessario continuare anche per gli organismi in forma societaria, il processo di razionalizzazione e di snellimento, intrapreso ai sensi della L. n. 190 del 23 dicembre 2014, e definito con il D. Lgs 175/2016 e s.m.i. .

La CCIAA di Napoli, con la Delibera della Giunta Camerale n. 143 del 27/12/2019 ha approvato, così come prescritto dalla legge, il Piano annuale di Razionalizzazione delle società partecipate, pubblicandolo contestualmente sul proprio sito istituzionale e trasmettendolo, nei modi previsti dalla legge, alla Corte dei Conti ed al MISE; inoltre l'Ente ha approvato, con delibera n. 144 del 27/12/2019 il recesso dalle ultime due fondazioni in cui era socio.

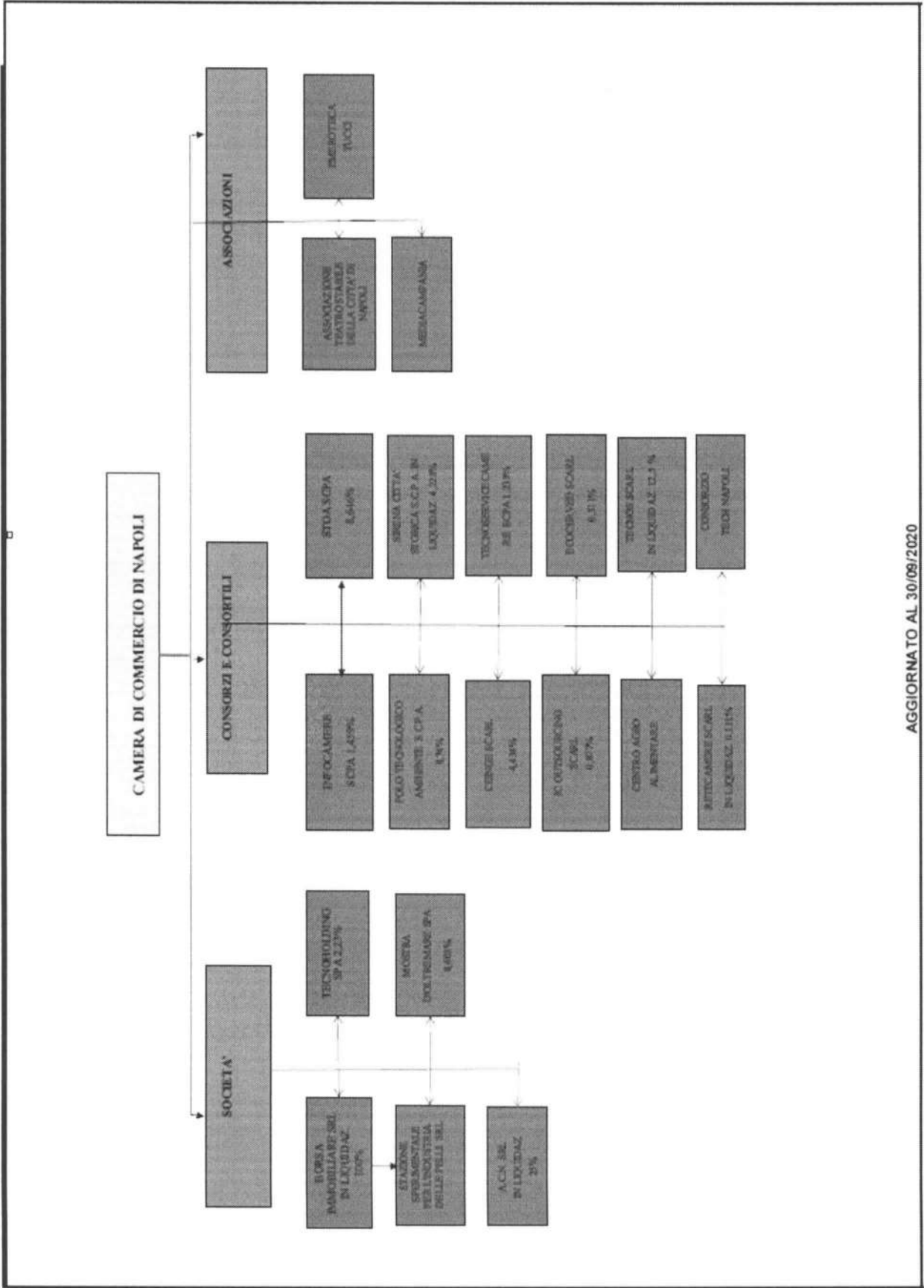
Nel 2020 gli uffici hanno provveduto a predisporre gli atti consequenziali a quanto deciso dall'organo politico; pertanto, a seguito dei processi innanzi descritti, la CCIAA di Napoli detiene, per il 2020 le seguenti partecipazioni :

Natura Giuridica	
ASSOCIAZIONE	3
CONSORZIO	1
SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	3
SOCIETA' CONSORTILE A RESP. LIMITATA	5
SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	6
SOCIETA' PER AZIONI	2
Totale complessivo	20

Si è passati, pertanto, da un totale di 78 organismi a vario titolo partecipati, all'attuale numero di 20.

Nel corso del 2021 l'Ente sarà impegnato in una ulteriore attività che porterà a dare seguito a quanto previsto dal Piano di razionalizzazione ordinario delle partecipate che verrà approvato prossimamente.





AGGIORNATO AL 30/09/2020

3. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

3.1 Lo scenario economico-produttivo

Lo scenario economico nazionale e internazionale (*)

(*) tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia N. 3 – 2020

Si premette che l'evoluzione degli scenari, ed in particolare la situazione di aggravamento della pandemia nell'ultimo mese, potranno cambiare sensibilmente quanto riportato di seguito.

Nel primo trimestre, a causa dell'affacciarsi della pandemia di Covid – 19, il prodotto si è contratto in misura marcata nelle principali economie ed ha continuato a ridursi nel secondo portando ad una riduzione sensibile degli scambi internazionali. .

In aprile la produzione industriale è caduta di circa il 10 per cento su base mensile negli Stati Uniti e in Giappone e del 20 per cento nel Regno Unito; in maggio è aumentata solo lievemente negli Stati Uniti. La Cina, in controtendenza, ha registrato un aumento della produzione industriale ad aprile ed ancor di più a maggio.

Il commercio mondiale, pertanto, ha subito una significativa flessione nel primo trimestre del 2020 (-11,3 per cento), risentendo del calo della domanda nella maggior parte delle economie, dell'interruzione dei flussi turistici e dei minori scambi connessi con le catene di fornitura globali.

Le stime diffuse in giugno dal Fondo Monetario Internazionale prefigurano una caduta del PIL mondiale del 4,9 per cento nell'anno in corso e una ripresa del 5,4 per cento nel 2021. In questo scenario le banche centrali sono intervenute allentando la stretta monetaria con il fine di ridurre gli effetti della pandemia sulla situazione economica globale e di far recuperare terreno alle economie dei singoli Paesi.

Nel primo trimestre del 2020 il PIL nell'area dell'euro è caduto del 3,6 per cento, ma grazie all'ampio ricorso a strumenti di integrazione salariale, gli effetti dell'epidemia sul mercato del lavoro si sono manifestati soprattutto in termini di una drastica riduzione nel numero delle ore lavorate (- 3,1 per cento), a fronte di un impatto molto contenuto sul numero degli occupati.

La contrazione dell'attività economica si è accentuata nella media del secondo trimestre; in aprile la produzione industriale è scesa in misura marcata in tutte le principali economie, diminuendo del 17,1 per cento nella media dell'area dell'euro rispetto a marzo mentre si è assistito ad una prima ripresa dell'attività produttiva in maggio e giugno, non sufficiente, però, ad un recupero totale della situazione .

Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate all'inizio di giugno, in uno scenario di base nell'area dell'euro il PIL scenderebbe dell'8,7 per cento quest'anno, per tornare a crescere nel 2021 e nel 2022 (del 5,2 e del 3,3 per cento, rispettivamente). In uno scenario più avverso la caduta del prodotto potrebbe essere nell'ordine del 13 per cento nel 2020 e la ripresa nel prossimo biennio sarebbe più graduale.

In tale contesto il PIL, in Italia, è diminuito del 5,3 per cento nel primo trimestre; tale flessione è dovuta soprattutto alla contrazione della domanda interna, particolarmente marcata per la spesa delle famiglie. La caduta del PIL si è accentuata nel complesso del secondo trimestre, quando è valutabile attorno al 10 per cento; ciò riflette in particolare l'andamento molto sfavorevole in aprile; a partire da maggio l'attività produttiva ha mostrato segnali di recupero, pur se ancora parziale e disomogeneo. La situazione, però, è in rapida evoluzione in quanto la pandemia Covid-19 sta fortemente ritornando ad affacciarsi con toni minacciosi e ciò potrebbe portare ad un sensibile peggioramento della situazione nei prossimi mesi.



3.2 La congiuntura economica regionale/provinciale (*)

(*) tratto da "L'economia della Campania" edito dalla Banca d'Italia N. 15 – 2020, dati Infocamere-Movimpresa e Istat.

Si premette che l'attuale pandemia, nonostante che la diffusione e l'incidenza della stessa siano state, in Campania, ampiamente inferiori, nella prima parte dell'anno, rispetto alle regioni epicentro del contagio, rischia di compromettere il parziale recupero dai livelli di attività del 2007 rispetto alla lunga recessione iniziata nel 2008.

Le misure di contenimento e la diffusione globale del virus hanno iniziato a produrre i primi effetti sull'economia campana già nel primo trimestre dell'anno in corso; le esportazioni, pur continuando a crescere a ritmi elevati, hanno rallentato. L'occupazione, già in calo nel 2019, si è ulteriormente contratta nel primo trimestre del 2020, con effetti verosimilmente sfavorevoli sulle prospettive dei consumi privati.

In prospettiva, finché non si avvia una rapida ripresa, l'economia della Campania continuerà a risentire degli effetti della pandemia, in virtù dei legami produttivi con le regioni dove più diffuso è il contagio, della rilevanza dell'interscambio commerciale con il resto del mondo e del crescente ruolo che, ormai, ha assunto il turismo.

Tra la metà di marzo e quella di maggio del 2020 le filiali della Banca d'Italia hanno condotto l'indagine straordinaria sugli effetti del coronavirus, presso un campione di circa 2.400 imprese industriali con almeno 20 addetti (delle quali oltre 150 campane); tale sondaggio ha rilevato che, per il primo semestre del 2020, circa il 45 % delle aziende campane prevede un forte calo del fatturato, superiore al 30 per cento.

Inoltre, secondo la stessa rilevazione, la pandemia ha determinato, per circa i due terzi delle aziende intervistate, un calo della domanda interna, mentre per il 40 % delle aziende interpellate un calo di quella estera; circa un terzo delle imprese ha anche segnalato anche altre difficoltà.

Sul fronte delle imprese, al 30 giugno 2020, in Campania sono attive 492.072 imprese; diminuiscono le società di persone (-3,1%, a 61.038 imprese) e le imprese individuali (-0,3%, a 292.360 unità) mentre aumentano significativamente le società di capitali (+5,4% a 125.167). La crescita del numero di imprese attive riguarda, in particolare, la ristorazione e le costruzioni, mentre l'industria rimane praticamente stabile e diminuiscono le imprese nel settore dell'agricoltura e del commercio; a livello provinciale, a Napoli, si registra, nel II trimestre del 2020, una situazione pressoché identica a quella osservata a livello regionale.

Nel 2019, secondo l'indagine sul turismo internazionale, condotta dalla Banca d'Italia, sia le presenze sia la spesa di turisti stranieri in Campania sono aumentate, sebbene a un ritmo inferiore, rispetto all'anno precedente; i dati parlano, per quanto riguarda i viaggiatori stranieri, di un aumento degli arrivi pari al 10,6 %, di un aumento dei pernottamenti pari al 1,5% e di un aumento del 3,9% della spesa.

Nella media del 2019 l'occupazione in Campania è calata (-1,0 %), più che nell'anno precedente (-0,6 %), in controtendenza rispetto alla media italiana e meridionale (0,6 e 0,2 %, rispettivamente). La flessione si è concentrata nel settore dei servizi e nelle costruzioni; gli addetti sono invece cresciuti nell'industria in senso stretto e in agricoltura. Il calo ha

interessato solo i lavoratori autonomi (-5 %), mentre i dipendenti sono lievemente aumentati (0,4%)

Stock di imprese della Campania, al 30/06/2020

	<i>Registrate</i>	<i>Attive</i>	<i>Iscritte.</i>	<i>Cessate</i>
CASERTA	95.360	78.513	1.082	627
BENEVENTO	35.160	30.152	348	137
NAPOLI	302.977	246.280	4.128	2.583
AVELLINO	44.390	38.084	481	244
SALERNO	119.869	99.043	1.397	800
CAMPANIA	597.756	492.072	7.436	4.391
ITALIA	6.069.607	5.133.881	57.992	44.513

Fonte: Infocamere-Movimprese

Stock di imprese per settore economico al 30/06/2020 nella provincia di Napoli

	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	9.326	9.102	66	52	36
B Estrazione di minerali da cave e miniere	76	50	0	0	-1
C Attività manifatturiere	24.711	19.987	121	224	181
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	322	280	0	3	9
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	663	510	0	2	9
F Costruzioni	35.238	29.998	508	316	209
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	119.564	106.921	938	925	692
H Trasporto e magazzinaggio	9.298	7.930	66	70	77
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	22.192	20.123	209	227	433
J Servizi di informazione e comunicazione	6.507	5.597	82	56	63
K Attività finanziarie e assicurative	5.521	5.034	99	32	8
L Attività immobiliari	6.909	6.024	29	32	162
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	8.486	7.450	143	92	140
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	10.669	9.541	172	99	158
O Amministrazione pubblica e difesa	10	7	0	0	0
P Istruzione	1.865	1.656	11	18	31
Q Sanità e assistenza sociale	2.409	2.088	1	14	9
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	4.237	3.732	22	29	71
S Altre attività di servizi	10.486	10.027	252	141	132
T Attività di famiglie e convivenze	1	1	0	0	0
Imprese non classificate	24.487	222	1.409	251	-2.410
TOTALE	302.977	246.280	4.128	2.583	9

Fonte: Infocamere-Movimprese

Passando, infine, ad osservare i dati relativi al commercio con l'estero, nel II trimestre 2020 a livello della provincia di Napoli si registra un interscambio commerciale (import + export) con l'estero pari ad oltre 6 miliardi di euro, in diminuzione di circa il 7% rispetto allo stesso periodo del 2019. Le importazioni sono state pari a circa 3,9 miliardi (-8,4%) e le esportazioni pari a 3 miliardi (-4,7%).

Il principale mercato di sbocco dei prodotti campani è l'Unione Europea che assorbe complessivamente quasi il 50% delle esportazioni della provincia.

Nel 2019 il tasso di crescita delle esportazioni campane, invece, era raddoppiato rispetto ai valori già sostenuti del 2018 (dal 4,2 all'8,4 per cento) e di è stata di gran lunga superiore a quella dell'Italia (2,3 per cento).

L'espansione dell'export campano del 2019 è ascrivibile per oltre la metà al settore farmaceutico, oltre al settore dell'automotive, degli aeromobili e degli apparecchi elettrici.

Periodo riferimento: Il trimestre 2020 - Valori in Euro, dati cumulati

TERRITORIO	2019		2020 provvisorio	
	import	export	import	export
Campania	6.847.191.868	5.860.898.337	6.092.352.534	5.471.225.136
Caserta	650.040.902	579.482.983	609.673.936	540.885.653
Benevento	102.685.498	118.388.474	107.940.982	110.233.028
Napoli	4.227.653.563	3.134.913.394	3.873.983.131	2.987.623.871
Avellino	803.019.758	736.808.213	594.246.639	576.472.953
Salerno	1.063.792.147	1.291.305.273	906.507.846	1.256.009.631

Fonte: ISTAT

4. ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

4.1 La struttura organizzativa e le risorse umane

La struttura organizzativa della Camera di Commercio è suddivisa in numero 6 Aree:

1. *Area Programmazione e Affari Generali*
2. *Area Anagrafe Economica*
3. *Area Regolazione del Mercato*
4. *Area Personale*
5. *Area Gestione delle Risorse*
6. *Area Promozione*

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea. I servizi sono complessivamente dieci.

ORGANIGRAMMA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI NAPOLI (SETTEMBRE 2020)

CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA (1)	PERSONALE IN SERVIZIO*
Dirigente	6	3
D	39	10
C	113	32
B3	8	5
B1	12	5
A	2	1
TOTALI	180	56

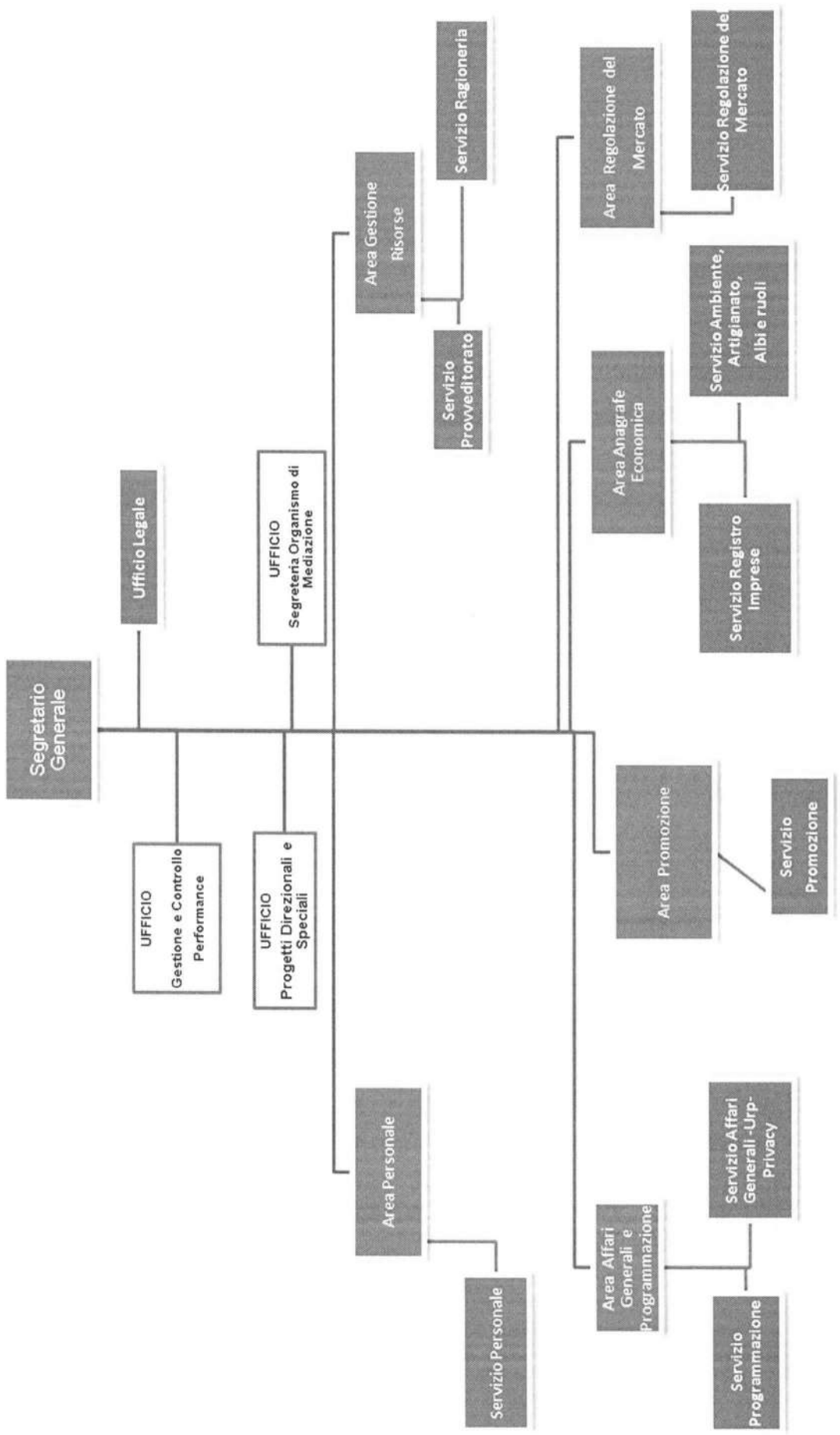
(1) previsto con Decreto MISE

* Al 30 settembre 2020

Le figure dirigenziali in servizio, compresa la figura apicale, sono attualmente 3, affiancate da funzionari incaricati di posizione organizzativa o di alta professionalità.

Ogni area comprende uno o più servizi, ciascuno organizzato in uno o più uffici, la cui attività è finalizzata a garantire l'efficacia e l'efficienza dell'intervento dell'ente nell'ambito di una sfera di competenza omogenea.

Di seguito è riportato l'organigramma approvato dalla Giunta con la Delibera n. 99 del 18.09.2019, tenendo presente, però, che il funzionigramma previsto da tale Delibera non risulta essere stato ancora aggiornato.



4.2 Le risorse economiche e finanziarie

La Pubblica Amministrazione è orientata a valutare la gestione dell'Ente in ragione della sua capacità di perseguire l'equilibrio di economia generale, principale standard di riferimento per la valutazione delle capacità del management di fornire servizi efficaci secondo livelli di efficienza sostenibili, perseguendo politiche di ottimizzazione delle risorse e contenimento dei costi.

Le risorse finanziarie complessivamente disponibili nel 2021 ammonterebbero a circa 40 milioni di euro. La legge 114/2014, che ha convertito con modifiche il Decreto Legge n. 90/2014, ha decurtato il diritto annuale delle Camere di Commercio, disponendo, all'art. 28, che importi e aliquote stabiliti con il DM 22 aprile 2011 siano ridotti del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017.

Lo schema del D.lgs. relativo al riordino delle camere di commercio, approvato dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016, conferma per il 2021 la riduzione del 50% del diritto annuale rispetto ai valori del 2014.

I diritti di segreteria verranno riordinati sulla base dei costi standard e verrà emanato un apposito decreto del MISE, previo parere di Unioncamere.

Per le altre entrate si dovrà tenere conto delle funzioni attribuite alle Camere di Commercio. Alla data attuale, però, non vi è certezza circa i tempi di adozione dei decreti ministeriali, né dell'ammontare dell'incremento delle entrate che potrebbero derivare da queste modifiche, per cui appare prudente far conto delle entrate che possiamo considerare certe e che vengono individuate, al momento, nel budget triennale approvato con l'aggiornamento del preventivo 2020.

	CONSUNTIVO 2019	PREVENTIVO 2021
DIRITTO ANNUALE	34.481.135,00	33.236.108,80
DIRITTI DI SEGRETERIA	10.218.821,00	9.824.000
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	283.630,00	483.500
PROVENTI GESTIONE SERVIZI	69.475,00	155.000
VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	- 27.497,00	55.461,54
PROVENTI CORRENTI	45.025.113,00	43.754.070,34
PERSONALE	4.058.037,00	4.946.758,50
Competenze al personale	3.078.932,00	3.711.652,73
Oneri sociali	742.226,00	952.522,05
Accantonamenti TFR	174.560,00	154.583,72
Altri costi del personale	62.319,00	128.000,00
FUNZIONAMENTO	9.881.740,00	10.932.640,68
Prestazione di servizi	5.629.145,00	6.448.947,51
Godimento beni di terzi	10.103,00	30.000,00
Oneri diversi di gestione	2.387.210,00	2.334.770,99
Quote associative	1.744.221,00	2.003.085,18
Organi istituzionali	111.062,00	177.558,00
INTERVENTI ECONOMICI	6.433.126,00	11.303.400,00
AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	23.388.630,00	19.363.395,21
ONERI CORRENTI	43.761.533,00	46.607.915,39
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	1.263.580,00	- 2.853.845,05
PROVENTI FINANZIARI	1.350.320,00	43.000
ONERI FINANZIARI	0	0
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	1.350.320,00	43.000
PROVENTI STRAORDINARI	2.054.709,00	3.150.000
ONERI STRAORDINARI	359.584,00	100.000,00
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	1.695.126,00	3.050.000,00
SVALUTAZIONE ATTIVO PATRIMONIALE	5.827.912,00	0
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO DI ESERCIZIO	- 1.518.887,00	239.154,95

5. PROGRAMMAZIONE, PIANIFICAZIONE, STRATEGIA della CCIAA DI NAPOLI

Il Processo di programmazione

Il punto di partenza del processo, a livello strategico, è il Programma pluriennale.

Tale Programma, ai sensi del DPR n. 254/05, è elaborato ed approvato dal Consiglio, con il supporto della struttura tecnica della Camera, all'atto del suo insediamento ed ha come orizzonte di pianificazione il mandato istituzionale dell'organo politico-amministrativo (art. 4).

È in questo documento che l'organo politico definisce la missione dell'Ente Camerale e l'insieme delle priorità strategiche che intende realizzare nell'ambito del proprio mandato. In coerenza con le priorità strategiche definite nel programma pluriennale, e con la loro attualizzazione, è cura del Segretario Generale predisporre la Relazione previsionale programmatica, sulla base delle indicazioni fornite dagli organi di indirizzo, coinvolgendo il management dell'Ente Camerale.

Come previsto dall'art 5 del DPR n.254/2005, la Relazione previsionale e programmatica ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate. Essa è approvata dal Consiglio camerale entro il 31 ottobre.

Con l'insediamento del nuovo Consiglio Camerale avvenuto il 15.10.2018 e l'elezione del nuovo Presidente, avvenuta il 22.10.2018, lo stesso ha presentato le linee generali del proprio mandato che sono di indirizzo per il Programma Pluriennale approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 28.12.2018, tenendo in debito conto anche eventuali proposte o suggerimenti per i quali, ai sensi dell'art.11 lettera c del D.Lgs. nr. 219/2016, si è fatta idonea consultazione sul sito istituzionale Camerale in data 12.12.2018.

Comunque, in una situazione di entrate calanti vi è sempre più la necessità di una focalizzazione precisa degli aspetti programmatori, privilegiando le iniziative di interesse di più soggetti, individuando le priorità e i singoli progetti per uno o più settori sulla base delle valutazioni degli organi politici.

Va detto che l'incertezza normativa e il continuo cambiamento delle esigenze delle imprese rendono difficile effettuare scelte di medio termine su quali programmi privilegiare e con quali obiettivi.

Sul piano della programmazione strategica il 2021 dovrà caratterizzarsi per iniziative di sostegno e sviluppo delle imprese, ed in particolare delle PMI, struttura portante dell'economia e dell'occupazione del nostro territorio.

La Camera si candida a rivestire un ruolo nell'ambito delle risorse finanziarie derivanti dalla programmazione europea, ed in particolare dal Recovery Fund, per la tenuta del tessuto economico-sociale territoriale ed il suo rilancio.

A tale riguardo la CCIAA di Napoli potrà assumere, anche attraverso la cooperazione di soggetti privati (quali ad esempio Fondazioni che condividono la medesima progettualità), o sue partecipate o enti strumentali, la veste di organismo intermedio al fine di:

- promuovere lo sviluppo del territorio mediante l'ideazione e la promozione di azioni che migliorino il contesto e la competitività, progetti infrastrutturali, progetti di filiera, progetti territoriali;
- concorrere all'attuazione ed al monitoraggio e controllo dei progetti finanziati.

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla valorizzazione e, nel contempo, allo sviluppo di:

- Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo (servizi e infrastrutture digitali per PA, rete in fibra ottica e 5G, ICT, R&S);
- Rivoluzione Verde e Transizione ecologica (de-carbonizzazione trasporti; efficientamento energetico e antisismico; monitoraggio acque; green care professional, decoro urbano, economia circolare- rifiuti; fonti rinnovabili);
- Infrastrutture per la mobilità (rete ferroviaria, stradale, autostradale e portuale; mobilità pubblica e privata sostenibile);
- Istruzione, formazione ricerca e cultura ed Equità sociale, di genere e territoriale.

Gli interventi progettuali, inoltre, potranno svilupparsi secondo le seguenti direttrici:

Attività di sviluppo innovativo delle filiere manifatturiere e dei servizi

Interventi volti a favorire la competitività del sistema produttivo locale, il potenziamento della ricerca e dell'innovazione, l'implementazione delle nuove tecnologie nei sistemi produttivi, incrementando la produttività attraverso la formazione continua, una migliore organizzazione e qualità del lavoro. Tali interventi saranno rivolti a quelle filiere, manifatturiere e dei servizi, strategiche nel nostro territorio di riferimento, quali ed esempio l'automotive, l'aerospace, la logistica, il packaging, le biotecnologie, l'intelligenza artificiale, la moda, l'agro-alimentare, la cultura ed il turismo.

Programmazione territoriale

Affermare il ruolo dell'Ente come promotore e partner di politiche di programmazione territoriale, nonché come soggetto di aggregazione e concertazione delle categorie economiche in materia di sviluppo economico e governo del territorio soprattutto in un'ottica di promozione dell'economia circolare.

Attività di promozione ed internazionalizzazione dell'identità territoriale

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese locali e ad iniziative di valorizzazione delle produzioni di eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali, nazionali e locali di rilievo, nonché organizzazione di propri eventi di promozione.

Servizi alle imprese

Rafforzamento della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio informativo e culturale; favorire le start-up e sostenere lo sviluppo d'impresa sul mercato nazionale ed internazionale; valorizzazione dell'identità territoriale (iniziative di promozione integrata a favore del marketing territoriale, del turismo, dei beni culturali), favorire la nascita di nuove imprese.

Vigilanza del mercato

Contribuire allo sviluppo di un mercato basato su un sistema di regole efficaci, precise e note in modo da favorire la prevenzione dei comportamenti illeciti nonché tutelare imprese

e consumatori nei vari settori di competenza camerale (settore moda, dispositivi di protezione individuali, emissione CO2...).

Made in Naples

La Camera si impegnerà per realizzare interventi promozionali volti alla riscoperta, alla valorizzazione e, nel contempo, al rilancio e allo sviluppo delle arti antiche, dei mestieri storici e tradizionali, potenziabili attrattori turistici, tramite anche rievocazioni storiche che coniughino storia arti e professioni contribuendo ad identificare il Made in Naples.

Conoscenza dei dati

La Camera rilancerà il servizio statistica e analisi dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché il monitoraggio delle imprese iscritte avvalendosi, all'occorrenza, anche del contributo delle Università per favorire un'attenta e qualificata lettura dei dati, elemento indispensabile per attuare politiche di sostegno mirate ai veri fabbisogni delle aziende.

Legalità

La Camera realizzerà un'azione sinergica e inter-istituzionale per l'emersione del lavoro nero istituendo una cabina di regia con Agenzia delle Entrate, Inps, Inail ed Ispettorato del Lavoro. L'azione sarà supportata anche dalla collaborazione con le forze dell'ordine per garantire sicurezza e legalità su professioni e aree territoriali più a rischio.

Formazione

La Camera promuoverà e sosterrà la formazione e la riqualificazione del proprio personale dipendente, così come delle associazioni di categoria, dei professionisti e della Pubblica Amministrazione, nonché delle imprese, su: nuove tecnologie, marketing, attività professionalizzanti e su ogni tematica utile all'esercizio efficace ed efficiente del proprio ruolo nel territorio.

La Camera consoliderà il rapporto con il mondo scolastico, compreso quello universitario-accademico, favorendo l'incontro tra il mondo imprenditoriale e quello studentesco nonché con la realizzazione di master, studi, ricerche, borse di studio, tirocini-

La Camera investirà nella comunicazione, moderna e dinamica, attraverso ordine dei giornalisti, associazioni di categoria, discenti di istituti ed agenzie formative, per lo studio, la creazione e la gestione di social media, campagne promozionali e di sensibilizzazione, documentari, applicazioni e canali interattivi per il raggiungimento di una puntuale e corretta informazione alle imprese e alla loro promozione.

La Camera ha in animo di organizzare alcuni grandi eventi, capaci di rilanciare l'economia, potenziare l'attrazione turistica, riscoprire e rivalorizzare il brand imprenditoriale napoletano (solo ad uso esemplificativo e non esaustivo: Luci di artista a Napoli, Mare Moda Capri).

Un sostegno importante verrà dato dalla Camera alle start-up e ai giovani per orientare e sensibilizzare la creazione di impresa con lo sportello Nuova Impresa, con seminari Mettersi In Proprio - Pronti All'impresa. Un'assistenza per approfondimento di aspetti operativi e gestionali precedenti la redazione di business plan, attraverso colloqui mirati, iniziative open day, stesura di piani marketing grazie a voucher Laboratorio di Idee.

La Camera implementerà il sostegno al Credito favorendo la nascita di incentivi volti all'abbattimento dei tassi d'interesse da parte degli istituti bancari.

La provincia di Napoli può vantare un paniere importante di produzioni agricole ed agroalimentari di qualità. Il piacere di stare a tavola è uno dei punti di forza dell'immagine della città di Napoli nel mondo.

Si pensi alla storica pizza margherita che viene realizzata con ingredienti unici come il fiordilatte di Agerola, il pomodorino del piennolo del Vesuvio Dop, l'olio extravergine di oliva della Penisola Sorrentina Dop, senza dimenticare il limone di Sorrento Igp, la Melannurca campana Dop, l'albicocca vesuviana, la ciliegia della Recca; anche in campo enologico Napoli vanta una ricca tradizione dagli omonimi vini del Golfo: Campi Flegrei Doc, Ischia Doc e Capri Doc, ai prestigiosi vini dell'area vesuviana, il Lacrima Christi Doc, il Vesuvio Doc, il Penisola Sorrentina Doc.

Il sostegno e la promozione di questo straordinario patrimonio agroalimentare e culturale possono essere garantiti attraverso tre principali azioni chiave: marketing territoriale; vendita diretta a km zero; educazione alimentare.

Promuovere il brand Napoli, creare opportunità di business per le aziende agricole e supportare le eccellenze agroalimentari è il punto strategico intorno al quale costruire iniziative ed eventi che leghino strettamente prodotti e territorio, cultura e alimentazione, consumatori e agricoltori, turismo e cibo.

A tal fine, la Camera promuoverà iniziative nell'ambito dei maggiori attrattori turistici della provincia di Napoli che abbiano al centro, di volta in volta, le singole produzioni di qualità. Partendo dalla riconoscibilità e dall'apprezzamento universale che i prodotti simbolo hanno conquistato nei decenni, è possibile costruire una strategia di marketing territoriale che abbracci e coinvolga gli altri settori produttivi. La contaminazione con il mondo della cultura, con l'immenso patrimonio artistico, con la vivacità sociale e con i flussi turistici, è la struttura portante intorno alla quale costruire e valorizzare iniziative promozionali, fiere, manifestazioni a tema, estemporanee, percorsi di formazione, azioni di miglioramento qualitativo, etc.

La Camera incoraggerà e sosterrà la vendita diretta dei prodotti agricoli ed agroalimentari attraverso iniziative, eventi, partecipazioni in tutti i contesti pubblici e privati, in particolar modo dove le imprese agricole possano trovare – in forma singola o associata – soluzioni durature e stabili.

La Camera incoraggerà e sosterrà iniziative rivolte alla promozione dell'educazione alimentare nelle scuole del territorio, in particolare nelle scuole primarie. Si propone di rispondere alle nuove esigenze di conoscenza delle problematiche connesse ad un'alimentazione sana ed equilibrata, nonché a diffondere la cultura del mangiare sano attraverso la conoscenza non soltanto delle produzioni tipiche, tradizionali e biologiche napoletane, ma anche dei processi produttivi e di filiera. La finalità è quella di promuovere la diffusione di informazioni e conoscenze sulle produzioni tipiche napoletane, in base alle quali favorire la diffusione di un consumo consapevole, recuperando altresì un rapporto con il cibo e con il pasto in genere fatto anche di convivialità, comunicazione ed arricchimento culturale.

La Camera promuoverà, in accordo con l'ICE e/o avvalendosi dell'Azienda Speciale Unica SI IMPRESA, attiverà azioni di promozione ed accompagnamento di imprese e consorzi in fiere internazionali per la creazione di rapporti commerciali stabili.

La Camera di Commercio intende individuare una serie di interventi che potrebbero contribuire a supportare la crescita competitiva nazionale ed internazionale delle imprese del comparto agroalimentare della provincia di Napoli in mercati tradizionali stabili come quelli americani ed europei dove storicamente le esportazioni italiane erano al primo posto e in nuovi mercati asiatici e dell'est europeo dove l'interesse per il prodotto italiano è in sensibile ed interessante crescita.

Gli interventi possono così sintetizzarsi:

Attività di promozione ed internazionalizzazione

Interventi volti a sostenere strategie di espansione, di consolidamento internazionale delle imprese agroalimentari partenopee e ad iniziative di valorizzazione delle produzioni di

eccellenza, con progetti mirati di incoming di operatori economici e progetti finalizzati alla partecipazione ad appuntamenti internazionali come Vinitaly, Cibus di Parma, Sirena d'Oro, etc., nazionali e locali di rilievo nonché organizzazione di propri eventi di promozione del comparto agroalimentare; in particolare è intenzione dell'Ente emanare un apposito bando per incentivare le imprese alla partecipazione delle fiere.

Inoltre, sulla scia del successo del bando P.I.D., la Camera emanerà un bando voucher allo scopo di finanziare l'innovazione tecnologica delle imprese partenopee al fine di permettere aumentare la competitività delle stesse.

Attività a sostegno del comparto agroalimentare

Iniziative a sostegno del comparto florovivaistico della provincia di Napoli;

- Iniziative a sostegno del settore vitivinicolo partenopeo: azioni di miglioramento qualitativo delle produzioni vitivinicole locali, azioni di marketing territoriale ecc...;
- Iniziative a sostegno degli altri settori di eccellenze del campano agroalimentare (olio, pomodori, pasta, limoni, etc) che stimolino il miglioramento qualitativo delle produzioni, azioni di marketing territoriale, etc..
- Iniziative a sostegno della crescita della domanda di prodotti di qualità anche attraverso azioni di educazione alimentare rivolte alle scuole.

Particolare attenzione sarà rivolta al comparto Artigiano, alla gratificazione dei maestri, favorire il cambio generazionale, il sostegno all'imprenditoria femminile e giovanile. Incentivazione di studenti ad intraprendere il lavoro autonomo tra le professioni Artigiane.

La Camera nel 2021 recupererà un rapporto sinergico con le Associazioni di Categoria e Sindacali pubblicando bandi per realizzare attività promozionali in vari settori, realizzando una forma di collaborazione e di sussidiarietà.

La Camera valorizzerà il patrimonio culturale napoletano, partendo dalla propria sede, dai beni in essa custoditi e avviando sinergie con musei della provincia, ridando attualità alla propria biblioteca e all'archivio storico di recente recuperato; si provvederà, inoltre, alla riapertura della chiesa di sant'Aspreno.

La Camera avvierà relazioni con le più importanti emittenti e/o canali di comunicazione nazionali per valorizzare e rilanciare i tessuti economico-produttivi e turistici del territorio.

5.1 Area Strategica 1^ ORGANIZZAZIONE INTERNA

Obiettivo strategico 1.1 PROMUOVERE UNA CULTURA DI TRASPARENZA E DI CONTRASTO ALLA CORRUZIONE AL FINE DI EFFICIENTARE L'ORGANIZZAZIONE

Programma a cura della struttura di supporto trasparenza, anticorruzione e privacy

La Camera di Commercio di Napoli, come tutta l'amministrazione pubblica, in presenza dei crescenti adempimenti imposti dalla normativa ha tra i suoi obiettivi quello di diffondere al proprio interno valori etici e programmi adeguati al fine di implementare un sistema di gestione che sia in grado di prevenire e contrastare fenomeni corruttivi e dando piena attuazione alla normativa in materia di trasparenza. A seguito dell'approvazione del PNA intervenuta nel novembre 2019 da parte di ANAC, si continuerà nell'effettuazione di tutte le attività necessarie per l'adeguamento alle indicazioni del Piano medesimo, con particolare riferimento alla loro ricezione nella predisposizione del PTPCT 2021/2023 (Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), da approvare entro il 31 gennaio 2021.

Gli obiettivi operativi mirano a realizzare un'importante azione di prevenzione del fenomeno della corruzione attraverso un aggiornamento delle misure di prevenzione a seguito dei monitoraggi richiesti e la realizzazione, in continuità con quanto fin qui fatto, di un percorso formativo sui temi della Legge n.190/2012 e s.m.i. con l'intento di aggiornare sia il personale di supporto al RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), sia il personale degli uffici maggiormente esposti al predetto rischio, sulle migliori metodologie di analisi, prevenzione e repressione di eventuali fenomeni corruttivi all'interno dell'ente.

A tale scopo l'ente potrà continuare ad avvalersi di prestazioni di servizi rese da soggetti abilitati e da primarie scuole ed istituti specializzati nella formazione di che trattasi.

Verranno poste in essere iniziative formative per il personale volte a favorire una puntuale conoscenza della normativa relativa all'anticorruzione e alla trasparenza e sugli strumenti attuativi della stessa.

Tra le attività in carico alla struttura rientrano inoltre i compiti di supporto al RPD (Responsabile Protezione Dati dell'Ente). Nel corso del 2020, nonostante l'emergenza COVID 19 e le conseguenti ricadute sulle attività lavorative, si è proseguito, secondo le indicazioni del RPD, nelle attività necessarie per l'adeguamento alla normativa vigente. Nel corso del 2021 si intende proseguirle con particolare riferimento all'aggiornamento del registro dei trattamenti attraverso la riprogrammazione degli audit negli uffici, sospesi a causa del periodo emergenziale, ed all'attività di supporto agli uffici per l'attuazione delle misure di protezione dei dati previste dal GDPR – Regolamento UE 2016/679.

Obiettivo strategico 1.2 MIGLIORAMENTO E MONITORAGGIO DELLE PROCEDURE E DEL CONTROLLO INTERNO ED EFFICIENTAMENTO NELL'OTTICA DI REVISIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

Programmi a cura dell'area Gestione Risorse

Il complesso sistema normativo di riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni comporta una serie di interventi in termini anche di semplificazione che confermano ed approfondiscono il processo di razionalizzazione della spesa in termini di maggiore efficienza nell'allocazione delle risorse ed efficacia e di riduzione degli sprechi. La Camera di Commercio di Napoli ha già da tempo attivato una politica di gestione degli interventi ispirata a criteri di economicità e si appresta ad affrontare per l'anno 2021 una consolidata politica volta alla razionalizzazione della spesa e alla ottimizzazione delle scelte di gestione finalizzate ad assicurare adeguato supporto allo sviluppo economico del territorio partenopeo.

L'individuazione di risorse disponibili per l'attuazione dei programmi annuali stabiliti dall'Ente deve tener conto sia degli effetti di misure gestionali volte a recuperare efficienza ed efficacia nell'impiego delle risorse stesse, sia delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa imposte dalle manovre di finanza pubblica.

Per il triennio 2020-2022 l'Ente si è avvalso della possibilità di incrementare il diritto annuale per finanziare la realizzazione dei progetti strategici "Punto Impresa Digitale", "Orientamento al lavoro e alle professioni", "Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali", "Turismo" e "Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziari", ed il principale obiettivo dell'Ente, nell'ambito della gestione delle risorse, è e continuerà ad essere di mantenere rilevanti spazi economico-finanziari utili per destinare risorse allo sviluppo economico del territorio secondo le linee strategiche definite dal mandato.

L'ammontare delle risorse di cui si potrà disporre per interventi di sviluppo economico deve tenere conto della previsione delle principali voci di entrata e di spesa, con particolare riferimento agli oneri di struttura riferiti al personale e al funzionamento, con la necessità di assicurare nel medio-lungo periodo una situazione di equilibrio economico.

La previsione di entrata per il diritto annuale dovrà tenere conto di quanto disposto dall'art.28 del D.L. 90/2014 così come convertito in Legge 114/2014, che ha ridotto il tributo camerale a partire dall'anno 2017 di una percentuale del 50%, rispetto alle misure del diritto annuale dell'anno 2014. Inoltre ci saranno azioni migliorative per il recupero dei mandati pagamenti del diritto annuale .

Per i diritti di segreteria si è in sempre in attesa di un riordino degli importi definito dal MiSE sulla base dei costi standard.

La spesa per il personale terrà conto della continua diminuzione delle risorse umane in servizio per pensionamenti, solo parzialmente compensata dalle previste assunzioni in esito ai bandi di mobilità e di concorso attualmente in fase di pubblicazione, e alle procedure di selezione che potranno essere avviate nel 2021.

Le spese di funzionamento sono previste in sostanziale invarianza, considerata la significativa riduzione già operata negli esercizi precedenti, attraverso l'accorta programmazione dei consumi intermedi e la selezione competitiva delle forniture. E' necessario ricordare che tra le spese di funzionamento sono contabilizzati i versamenti al bilancio dello Stato per le misure "Taglia Spese" e delle eventuali ulteriori disposizioni in materia di riduzione della spesa pubblica previste per il 2021.

Nel 2021, in attesa dell'aggiornamento del DPR n. 254/2005 che regola la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, si implementerà in maniera completa il sistema di pagamento "Pago PA" che diverrà l'unica piattaforma per

ricevere qualsiasi tipo di pagamento ed effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione.

Per quanto riguarda le azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria la Camera di Commercio di Napoli, da tempo, ha posto attenzione alla tempistica per l'effettuazione dei pagamenti; ciò costituisce uno degli obiettivi strategici verso cui è rivolta l'azione dell'Ente camerale.

Di notevole importanza nell'attività dell'Area, è la redazione del Preventivo economico e del Budget direzionale, nonché la redazione del Bilancio d'esercizio.

Detti documenti, redatti nel rispetto dei principi di armonizzazione contabile della finanza pubblica e in coerenza con le linee programmatiche dettate dagli Organi di indirizzo, costituiscono i principali strumenti di decisione sull'allocazione delle risorse e di riferimento per la verifica dei risultati della politica dell'ente.

Miglioramento e razionalizzazione delle modalità di gestione dei processi, con particolare riferimento alla gestione del bilancio e del budget camerale, sono intesi come fondamentali strumenti di gestione, affinandone al contempo la rispondenza alle normative di riferimento già vigenti anche in vista per l'esercizio 2021 della nuova piattaforma integrata per la gestione della contabilità, degli incassi, dei pagamenti, della fatturazione e del controllo di gestione.

Si segnala, altresì, per la particolare rilevanza rivestita, l'attività di relazione e supporto al Collegio dei Revisori dei Conti chiamato ad espletare una serie di funzioni assegnate dal legislatore.

Per quanto riguarda l'Attività Patrimoniale, l'operato dell'Ente, è volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, in una cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore. In particolare, in materia di appalti pubblici, appare opportuno evidenziare come il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, e il suo cosiddetto "Correttivo", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 maggio 2017, siano ormai pienamente operativi per la disciplina dei contratti della PA relativi a lavori, servizi e forniture utili a perseguire le proprie finalità istituzionali. Ad essi occorre altresì aggiungere la recente modifica del codice dei contratti avvenuta per effetto del Decreto Legge n. 32 del 18 aprile 2019 c.d. Sblocca Cantieri convertito in L. n. 55 del 14 giugno 2019.

In termini generali, la Legge di conversione elimina (quasi) tutte le Linee Guida dell'ANAC e i Decreti Ministeriali e interministeriali emanati (e non) per sostituirli con un unico Regolamento, sullo stile del precedente – e in parte ancora vigente – D.P.R. n. 207 del 2010. Così prevede la versione finale del comma 27-octies dell'articolo 216 del Codice. Il regolamento unico, dunque, dovrà essere emesso entro centottanta giorni dall'entrata in vigore del decreto Sblocca-cantieri.

Il nuovo assetto normativo che viene fuori, lascia presumere che non ci sarà un ritorno al binomio Codice-Regolamento ma avremo certamente altre Linee guida oltre alcune di quelle già previste (es. resteranno le n. 7 sulla iscrizione obbligatoria delle P.a. nell'elenco delle amministrazioni che operano mediante affidamenti in house o le linee guida in materia di art. 80 comma 10). Così come resteranno in vigore altri provvedimenti come quello sulla regolamentazione della qualificazione delle stazioni appaltanti, rimasta affidata ad un DPCM ai sensi dell'articolo 38 del Codice oppure quella relativa alla disciplina della programmazione di cui al DM n. 14 del 2018 e della pubblicità di cui al DM del 2 dicembre 2016.

In fine occorre considerare l'impatto modificativo al Codice dei Contratti avvenuto con il D.L. Semplificazioni n.76/2020 entrato in vigore il 14.07.2020 così come convertito in Legge n. 120/2020 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.228 del 14.09.2020. Con tale

intervento il Legislatore ha determinato una modifica del Codice sia con effetti transitori o meglio con effetti derogatori rispetto alla procedura ordinaria, avente scadenza al 31.12.2021 e l'altra come modifiche permanenti all'impianto normativo del codice stesso. L'obbiettivo è quello di dare un impulso agli investimenti in questa fase di pandemia sanitaria dipendente da emergenza sanitaria Covid-19 predisponendo norme più snelle e procedure più veloci incentivando a tal scopo notevolmente l'istituto dell'affidamento diretto ai sensi dell'art.36 del Codice . Infatti sono state modificate, con validità temporanea fino al 31.12.2021, sia le modalità di affidamento diretto e sia le relative soglie per l'applicazione dello stesso. Infatti le procedure da adottare sono sostanzialmente due :

- affidamento diretto puro fino all'importo di € 75.000,00 per servizi e forniture ed € 150.000,00 per i lavori;

- affidamento diretto mediante procedura concorrenziale/negoziata per importi da € 75.000,00 e fino a soglia comunitaria (€ 214.000,00) per forniture e servizi e per i lavori da € 150.000,00 e fino alla soglia comunitaria con un numero di operatori minimo da invitare che varia a seconda della soglia intermedia di riferimento (350.00000 e 1.000.000,00).

In tale contesto normativo articolato e complesso la CCIAA di Napoli dovrà operare nel rispetto dei principi sanciti dal legislatore nel summenzionato codice dei contratti procedendo all'affidamento ed esecuzione di appalti di opere, lavori, forniture e concessioni garantendo la qualità delle prestazioni nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza. Nell'affidamento degli appalti e delle concessioni, la CCIAA di Napoli dovrà pertanto rispettare , altresì, i principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, nonché di pubblicità con le modalità indicate nel codice dei contratti . Il principio di economicità può essere subordinato, nei limiti in cui è espressamente consentito dalle norme vigenti e dal presente codice, ai criteri, previsti nel bando, ispirati a esigenze sociali, nonché alla tutela della salute, dell'ambiente, del patrimonio culturale e alla promozione dello sviluppo sostenibile, anche dal punto di vista energetico.

Ciò premesso la CCIAA di Napoli , nell'ambito di tale panorama legislativo, dovrà proseguire anche per il 2021 in una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente effettuata con interventi di razionalizzazione di soluzioni organizzative soprattutto in ambito logistico e di utilizzo delle apparecchiature informatiche.

Pertanto l'obbiettivo l'anno 2021, quale prosieguo di quanto già avviato negli anni 2019 e 2020, consiste nell'efficientamento dell'utilizzo delle apparecchiature informatiche con la graduale sostituzione di quelle obsolete mediante adesione a convenzione CONSIP attive e nella razionalizzazione nell'uso delle nuove apparecchiature informatiche con la possibilità sempre crescente di utilizzo in condivisione delle stesse con particolare riferimento a stampanti multifunzione.

Obiettivo strategico 1.3 IMPLEMENTARE L'EFFICIENZA ORGANIZZATIVA E VALORIZZARE LE RISORSE UMANE DELL'AMMINISTRAZIONE CURANDONE LO SVILUPPO PROFESSIONALE

Programmi a cura dell'Area Personale

Nel corso degli ultimi dieci anni si è verificata la cessazione dal servizio di diversi dipendenti per raggiunti limiti di età accompagnata da un progressivo aumento delle prestazioni di servizi e conseguente maggiore impegno e partecipazione

Tale situazione critica è stata accentuata con il verificarsi della Pandemia Covid 19 durante l'anno 2020, situazione sanitaria che vedrà evolversi anche nel corso del 2021, con inevitabili ripercussioni sull'andamento degli Uffici e delle organizzazioni del lavoro..

Tutto ciò implica che le politiche di gestione delle risorse umane rivestiranno un ruolo sempre più rilevante, soprattutto al fine di rafforzare e rendere ancora più efficaci e strategici gli interventi di ridefinizione della struttura interna, attraverso la crescita professionale unitamente al benessere organizzativo dei dipendenti dell'Ente in modo che gli Uffici siano pronti per affrontare le nuove sfide quotidiane.

La valorizzazione e la crescita delle risorse umane è strategica e deve accompagnare e sostenere il processo di cambiamento ed innovazione dell'Ente. Per tale scopo sarà definito un piano formativo in grado di accompagnare il capitale umano non solo in un'ottica di adeguamento delle capacità e delle conoscenze già presenti, ma anche al fine di adattare le diverse competenze alle funzioni e servizi e al nuovo ruolo che hanno assunto le Camere di Commercio, sempre più incentrate nelle specifiche esigenze delle imprese e del territorio.

Sarà fondamentale anche per l'anno 2021 la formazione che è da considerarsi uno strumento fondamentale di valorizzazione e di crescita professionale che si traduce in una maggior capacità dell'Ente di garantire la qualità dei servizi erogati e di gestire il cambiamento; in questo programma formativo la CCIAA di Napoli dovrà avvalersi, ove possibile, del supporto dell'Istituto Tagliacarne con l'offerta formativa Astro, del Formez P.A., dell'INPS e di qualificati tutor specialistici: la loro formazione dovrà consentire l'aggiornamento delle competenze possedute, l'acquisizione di nuove competenze, anche collegate ad innovazioni normative e procedurali, il trasferimento di competenze già esistenti all'interno della struttura, anche in considerazione della necessaria costituzione dell'OCCRI previsto per l'anno futuro.

Saranno possibili accordi con altre Camere di Commercio per utilizzare, le professionalità che sono presenti presso questi enti, per fare l'attività di tutoraggio ai nostri dipendenti e favorire lo scambio delle buone prassi in funzione di migliorare le attività ordinarie.

Ovviamente nel corso dell'esercizio 2021 si avvieranno tutte le procedure di legge per il reclutamento di nuovo personale per l'Ente, partendo dai processi di mobilità infracamerali per poi approdare ad ogni forma consentita di acquisizione di personale, al fine di poter dare una svolta al fenomeno della sempre più riduzione di risorse umane.

Per quanto sopra descritto l'obiettivo strategico da perseguire è quello di perseguire l'efficienza organizzativa e la valorizzazione delle risorse umane attraverso lo sviluppo professionale formativo e l'acquisizione di nuove risorse umane.

Obiettivo strategico 1.4 ADEGUARE LA GESTIONE DOCUMENTALE ALLE NOVITA' NORMATIVE E RELATIVA FORMAZIONE

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

Nel corso del 2019 è entrato in fase di sperimentazione il nuovo Titolario per le Camere di Commercio messo a disposizione da Unioncamere. Il graduale processo di migrazione verso questo nuovo titolare ha subito nel 2020 una sospensione ed un cospicuo rallentamento a causa dell'emergenza COVID 19. Nel corso dell'anno 2021 l'ente Camerale potrà provvedere all'adozione/sperimentazione di tale nuovo Titolario di classificazione dandone comunicazione alla competente Soprintendenza Archivistica e Bibliografica, tenuto conto che il Ministero ha già espresso parere favorevole sulla proposta in sperimentazione. Difatti, come da nota mail Unioncamere del 29/10/2019, *"nel luglio 2018 la proposta di piano di classificazione è stata trasmessa da Unioncamere alla Soprintendenza archivistica e bibliografica del Lazio, che a sua volta ha provveduto a inviarla (n. prot. 1661 del 3 settembre 2018) con il proprio parere favorevole alla Direzione Generale degli Archivi - Servizio II - Patrimonio archivistico. Quest'ultima a sua volta (comunicazione n. 2046 del 16 ottobre 2018) ha espresso "vivo apprezzamento per il lavoro svolto", esprimendo altresì "parere favorevole alla prevista adozione su scala nazionale dello strumento elaborato"*. Quindi, nell'atto di adozione del nuovo piano e nella comunicazione alla Soprintendenza, la Camera di commercio indicherà che adotta il piano, che Unioncamere mette a disposizione delle Camere di commercio, al fine di condividere uno strumento omogeneo su scala nazionale, comprese quindi le eventuali modifiche e aggiornamenti che saranno nel tempo proposti a seguito della sperimentazione. Sarà inoltre necessario provvedere all'eventuale aggiornamento del Manuale di Gestione documentale e relativi allegati, a valle dell'adozione del nuovo Titolario di classificazione.

In relazione ai sopra detti adempimenti e modifiche bisognerà provvedere agli opportuni percorsi formativi per tutto il personale dell'Ente considerato che la gestione documentale impatta su tutti gli uffici che dovranno anche gestire il passaggio dal vecchio al nuovo indice di classificazione dei documenti.

Altre attività parimenti rilevanti sono:

tutte le attività relative al supporto degli organi della Camera che si estrinsecano nella segreteria, nella gestione delle sedute di Giunta e Consiglio nonché di controllo e numerazione degli atti emanati da questi;

le attività di gestione documentale in modalità informatica sia in relazione alla protocollazione degli atti sia in relazione alla loro conservazione/scarto, dovendo anche essere costantemente monitorati ed aggiornati gli aspetti inerenti la sicurezza dei documenti informatici.

Obiettivo strategico 1.5 SALVAGUARDARE GLI INTERESSI DELL'ENTE CAMERALE IN SEDE GIUDIZIARIA

Programmi a cura dello Staff del Segretario Generale

- A) L'Attività del Servizio legale per l'anno 2020 riguarderà l'istruttoria relativa agli incarichi professionali di rappresentanza e assistenza giudiziale a supporto dell'attività Area Anagrafe economica, Ufficio diritto annuale/sanzioni, Protesti, sanzioni amministrative
- B) Si presume che il numero dei Ricorsi in media sarà di circa 600 fascicoli tra Ricorsi in sede di Commissione Tributaria Provinciale e Regionale, Giudice di pace e procedure concorsuali per le quali si vanta un credito.
- C)
- D) L'attività istruttoria dei ricorsi prevede quattro diverse fasi come di seguito elencate:
- E) 1. Prima Fase: L'Ufficio inizialmente procede all'individuazione del motivo di costituzione, e alla relativa catalogazione assegnando un numero di fascicolo;
- F) 2. Seconda Fase: A seguire si focalizza la materia del contendere attraverso verifiche on line sul Sito SIGIT della Commissione Tributaria Provinciale per verificare se la posizione è iscritta a ruolo; Inoltre si predispongono: verifiche e stampe di visure storiche; verifiche diritto annuale; verifica e stampa estratti ruolo per ogni posizione costituita attraverso il sito Equitalia servizi on line; formulazione risposte istanze di mediazione art. 17/bis 546/92 per ogni ricorrente; richieste ad Equitalia degli atti prodromici e/o interruttivi per ogni ricorso in fase distruzione, Richieste alla CTP dei certificati di mancato deposito. Questa documentazione è consegnata a corredo al professionista designato.
- G) 3. Terza Fase: Viene individuato il professionista designato con la preparazione del disciplinare incarico, preparazione procure, fotocopie dei ricorsi affidati, Verifica se intervenute sentenze per sostituzione ricorso.
- H) 4. Quarta Fase: questo step consiste nella pubblicità delle istruttorie attraverso la predisposizione dei disciplinari di incarico, incarichi successivamente pubblicati sul sito istituzionale della Camera alla voce: Amministrazione Trasparente - Consulenti e collaboratori.
- I) Per quanto riguarda i ricorsi giurisdizionali in materia extra tributaria di natura Penale, Civile e Amministrativa si presume una media di circa 40 controversie.
- J)
- K) Elementi utili alla creazione di obiettivi possono essere quelli relativi alla tempistica delle istruttorie:
- L) A) per le controversie di natura tributaria possiamo attestarci a circa 30 giorni lavorativi per la definizione di tutte le fasi comprese quella del conferimento dell'incarico e della pubblicazione sul sito:
- M) B) per le altre controversie possiamo individuare un tempo medio di attività dell'Ufficio di circa 30 giorni per la conclusione della procedura che si conclude con Delibera dell'Organo politico e di circa 40 giorni per la conclusione della procedura di designazione del professionista dopo aver effettuato l'indagine comparativa degli Studi legali ritenuti idonei, per un totale di 70 giorni di media dal ricevimento del ricorso..

Obiettivo strategico 1.6 MONITORAGGIO CONTINUO DEL SISTEMA DELLE PARTECIPATE DELLA CCIAA DI NAPOLI

Programmi a cura dell'Area Affari Generali e Programmazione

La Camera, alla luce del T.U. sulle partecipate (TUSP), d.lgs. 175/2016 entrato in vigore il 23 settembre del 2016 e del D.lgs. 97/2016, ha adottato il Piano di Razionalizzazione Straordinario delle Società partecipate, tenendo in debita considerazione sia la mission dell'Ente, sia le risorse finanziarie sempre meno disponibili; tale piano va revisionato ogni anno indicando le partecipazioni da continuare a tenere e quelle da razionalizzare.

È intenzione dell'amministrazione, inoltre tenere sotto controllo tutte le partecipazioni anche in organismi non soggetti al TUSP.

Nel corso del 2020 l'Ente sarà impegnato ad adottare tutti quegli atti che sono conseguenti al Piano di cui sopra, in particolare ad adottare gli opportuni atti per continuare/concludere le procedure di dismissione delle partecipazioni non più ritenute strettamente indispensabili all'Ente.

Inoltre entro la fine del 2021 andrà approvata una relazione sull'attuazione del piano, evidenziando i risultati conseguiti, ed andrà adottato il piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni nelle società partecipate.

Và ormai tenuto in debito conto che la situazione degli enti, societari e non societari, partecipati si riverbera finanziariamente sull'Ente: una vicenda su tutte che ha conseguenze sull'Ente è stata il fallimento del Consorzio Technapoli, che alla fine della sua gestione ordinaria era ormai quasi interamente posseduto dalla CCIAA; pertanto vanno tenute sotto controllo tutte quelle situazioni che potrebbero incidere negativamente sulla situazione economico-finanziaria della Camera di Commercio di Napoli.

Un'altra attività della Camera è quella di comunicare, in base a quanto stabilito dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione, pubblicato il 10 marzo 2016 sulla Gazzetta Ufficiale, la galassia delle partecipate camerali e tutte quelle che sono le interazioni economico-finanziarie delle stesse con l'Ente Camerale sul "Portale Tesoro" nell'apposita sezione dedicata.

Con lo stesso portale del MEF, inoltre, vanno comunicate le informazioni obbligatorie sui rappresentanti nominati negli organi sociali degli enti partecipati e i relativi compensi.

Nello stesso Portale Tesoro vengono rilevati tutti gli asset delle pubbliche amministrazioni.

L'avvio della rilevazione dei dati, secondo il nuovo formato, sarà comunicato attraverso il Portale del Dipartimento del Tesoro.

Attività strettamente collegata a quelle di cui sopra è l'aggiornamento continuo, nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito camerale, di tutti quei dati sulle partecipazioni dell'Ente che la normativa sulla trasparenza richiede di mostrare agli stakeholder dell'Ente ed in particolare i risultati realizzati dalle proprie partecipate.

L'attività degli uffici si sostanzia, inoltre, in tutta una serie di relazioni o provvedimenti con i quali viene portato a conoscenza della Giunta Camerale l'andamento delle singole partecipate e si permette ai rappresentanti dell'Ente la partecipazione alle Assemblee.

5.2 Area Strategica 2^ POSIZIONAMENTO STRATEGICO NEL CONTESTO ISTITUZIONALE

Obiettivo strategico 2.1 REALIZZARE INIZIATIVE CHE TENDONO A SVILUPPARE FORME NUOVE DI SOSTEGNO ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DEL GRADO DI TRASPARENZA, DELLA CONOSCENZA, DELLA LEGALITÀ E DELLA TUTELA DEL MERCATO

Programmi a cura dell'Area Regolazione del Mercato

Va preliminarmente considerato che le attività dell'Area sono rivolte prevalentemente all'esterno attraverso sia il ricevimento del pubblico (marchi e brevetti e protesti) che le attività ispettive effettuate presso le imprese in materia di metrologia legale e conformità prodotti, tali attività risentiranno inevitabilmente dell'emergenza COVID 19 i cui profili di impatto sulle imprese, così come sugli uffici pubblici, risulta difficilmente prevedibile.

Pertanto in questo contesto lavorativo, già significativamente modificato nel 2020 per l'emergenza Covid - 19, lo sforzo degli uffici dell'Area sarà indirizzato a contribuire all'accrescimento del sistema produttivo offrendo alle imprese opportunità di svolgere le loro attività amministrative con rapidità, efficienza e reale semplificazione delle procedure, migliorando, nel contempo, la capacità di gestire le esigenze del pubblico nel contesto mutato dall'emergenza sanitaria. Si pensa di raggiungere tali finalità attraverso eventi formativi o incontri specialistici da svilupparsi con tecniche a distanza.

Va inoltre evidenziato che nel corso del 2021 diventerà obbligatorio effettuare pagamenti verso la Pubblica Amministrazione attraverso il sistema PagoPA, ciò comporterà adeguamenti procedurali e organizzativi, finalizzati all'adozione del sistema per tutti gli uffici dell'area.

Per quanto riguarda la vigilanza sui mercati e sui prodotti, la promozione della leale concorrenza e la tutela dei consumatori la realizzazione del piano di ispezioni per il 2021 sarà subordinato all'andamento della emergenza sanitaria, pertanto le attività saranno indirizzate prevalentemente a momenti formativi o incontri specialistici dedicati a specifici segmenti produttivi, al fine di sostenerle nell'aggiornamento sulle principali novità normative.

Per il servizio di erogazione carte tachigrafiche per il 2021 sarà migliorata la procedura di accettazione telematica delle pratiche, già avviata nel 2020 a seguito della contrazione dell'orario di sportello dovuta all'emergenza sanitaria, in maniera da fornire un servizio più celere agli utenti, integrato con il sistema di pagamento PagoPA.

Per le attività di deposito dell'Ufficio Marchi e Brevetti, constatato lo scarso utilizzo nel 2020 da parte dell'utenza professionale delle procedure di deposito con pratica telematica direttamente attraverso il portale dell'UIBM, si pensa incentivare la cultura telematica, con la finalità di contenere gli accessi agli sportelli

Per l'anno 2021, l'ufficio di statistica, dovrà dare impulso alle proprie funzioni informative statistiche ed economiche sul proprio territorio di riferimento, predisponendo sulla base dei diversi indicatori disponibili e prodotti dal sistema camerale, il Rapporto sull'economia provinciale, pubblicazione, da diffondere sul web, con l'obiettivo di mettere a disposizione degli studiosi, dei mass media e degli operatori economici, politici e sindacali, strumenti conoscitivi e interpretativi aggiornati sui diversi fenomeni dell'economia locale offrendone una lettura dal punto di osservazione delle Camere di commercio. Si prevede, inoltre, di continuare ed implementare le attività di rilevazione prezzi all'ingrosso che consentiranno di migliorare la funzione istituzionale dell'Ente quale riferimento per gli operatori ai fini della ricerca di dati sull'andamento dei mercati.

Obiettivo strategico 2.2 COMPLETAMENTO DELLA REGOLAMENTAZIONE DEI SERVIZI DA EROGARE PER GLI UTENTI DEL REGISTRO IMPRESE E DELL'ANAGRAFE ECONOMICA

Programmi a cura del Servizio Registro Imprese e del Servizio Albi e Ruoli

Ai sensi dell'art.5 del DPR 254/2005 viene di seguito delineata la strategia operativa che si intende attuare nell'area Anagrafico Certificativa.

Le funzioni anagrafiche rappresentano il core business della Camera di Commercio, il centro della sua strategia, trattandosi di funzioni che solo essa esercita e che la rendono "stato civile" delle imprese. La Camera di Commercio di Napoli, con le sue circa 282.000 imprese si posiziona tra le più grandi Camere d'Italia, con volumi di pratiche molto elevati, pertanto l'obiettivo principale è quello di ridurre i tempi di evasione, ottimizzare i risultati ed attivare gli strumenti utili a minimizzare l'elevata evasione fiscale delle imprese in relazione agli importi del diritto annuale.

Già nel 2017 la Camera di Commercio di Napoli ha individuato, come modalità di recupero dell'evasione fiscale delle imprese, il controllo della regolarità di pagamento esteso agli ultimi 10 anni.

Tale controllo viene effettuato all'atto della richiesta di certificazione, in quella sede viene fornito all'impresa tutto il supporto possibile per consentire la regolarizzazione.

Tale attività ha la finalità di ottenere un recupero significativo di tributi evasi e, nel futuro, avrà importanti ripercussioni in termini di iscrizioni a ruolo, con conseguente riduzione del ricorso al Concessionario per la riscossione, ai fini del recupero dei crediti in parola.

Nel corso dell'anno 2021, tali attività saranno migliorate tramite l'ulteriore utilizzo della telematica anche per generare l'auspicata collaborazione tra l'Ente e le imprese nel clima attuale di emergenza epidemiologica.

Nel corso del 2021 il Registro Imprese continuerà a focalizzare la propria attività sul miglioramento della qualità del patrimonio informativo detenuto, in quest'ottica, per esempio, si conta, alla luce dell'art. 37 del D.L. 76/2020 e successive modifiche ed integrazioni, di incentivare le azioni mirate all'aggiornamento degli indirizzi PEC (errate, multiple o mancanti) iscritti nel Registro, in quanto le PEC rappresentano sempre più, oltre che un obbligo normativo, il canale privilegiato di comunicazione tra Pubbliche Amministrazioni ed imprese, inoltre si proseguirà con gli interventi di "pulizia" della banca dati del RI attraverso le cancellazioni d'ufficio anche alla luce delle modifiche al DPR 247/2004 e all'art. 2490 del Codice Civile introdotte dall'art 40 del suddetto D.L. 76/2020.

Nello stesso filone, rientra anche l'azione da svolgere per lo sviluppo delle attività di vidimazione da remote dei libri digitali.

Si ritiene opportuno continuare nell'opera di sensibilizzazione della rete dei professionisti interessati a tale attività per conto delle imprese mediante lo svolgimento di almeno due seminari annuali, che illustrino le possibilità di effettuare la vidimazione digitale per mezzo delle applicazioni Infocamere. Nei rapporti con le imprese ed i cittadini, le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate a realizzare soluzioni finalizzate ad attuare, potenziare e promuovere la semplificazione delle procedure per l'avvio e lo svolgimento delle attività economiche. Su questo filone si inseriscono tutti gli interventi posti in essere dal RI, che portano ad attuare una maggiore trasparenza giuridica/informativa ed a velocizzare i procedimenti amministrativi, oltre che ad ottimizzare la qualità dei dati disponibili e la loro diffusione.

Un'ulteriore attività di rilievo riguarda il commercio con l'estero che vede la novità della completa telematizzazione delle richieste di rilascio dei certificati di origine e della stampa

in azienda degli stessi, che concorre al distanziamento sociale, utile per fronteggiare l'attuale emergenza epidemiologica.

Occorrerà per il 2021 procedere ad intensificare l'attività di sensibilizzazione dell'utenza all'utilizzo della procedura telematica d'invio delle richieste e a regolamentare con maggiore puntualità i casi in cui, in via eccezionale, la richiesta di emissione dei certificati d'origine potrà essere effettuata con la vecchia procedura cartacea.

Anche Il servizio Albi e Ruoli (che comprende tre uffici, così distinti: AMBIENTE; ALBI e RUOLI; ARTIGIANATO) svolgerà attività strategiche rilevanti per l'anno 2021. L'**ufficio Ambiente** si occupa della tenuta dei seguenti Registri: Registro FGAS (su base regionale); Registro Nazionale produttori Pile e Accumulatori; Registro Nazionale produttori Apparecchi Elettrici ed Elettronici. Si occupa poi della gestione delle dichiarazioni MUD; attende all'ELENCO dei SOTTOPRODOTTI, attività avviata nel corso del 2017 su disposizioni del ministero dell'Ambiente; svolge attività di supporto alla Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali. Per il 2021, oltre a garantire lo svolgimento dei compiti istituzionali, l'ufficio continuerà a proporre alle imprese e agli enti il portale del sistema camerale "ECOCAMERE", per fornire un'informazione di base sui principali adempimenti ambientali al fine di evitare di incorrere in sanzioni ed omissioni, nonché il consueto seminario sul MUD campagna 2021.

Pure per il 2021, infatti, sarà obbligatoria la presentazione del MUD, visto che il sistema SISTRI è stato abrogato e forse soltanto verso la fine del 2021 si vedrà l'avvio del nuovo sistema elettronico di tracciabilità dei rifiuti.

Si prevede, altresì, un focus sull'Elenco dei SOTTOPRODOTTI, attività recentemente avviata in carico alle CCIAA ma ancora poco nota agli operatori dei vari settori produttivi, per cui sarà proficuo una capillare promozione. Tra le attività più impegnative dell'ufficio Ambiente vi è sicuramente il supporto alla Sezione alle attività di segreteria della Sezione Regionale dell'Albo Gestori Ambientali ed il raccordo con gli altri uffici per la fornitura di beni e servizi.

Sulla Sezione regionale della Campania dell'Albo Gestori Ambientali va tenuto conto che la sua composizione per il quinquennio 2019 - 2024, rinnovata nel corso del 2019, è stata completata all'inizio del 2020 con la nomina del quarto componente designato dall'UPI regionale.

A seguito della nuova disciplina riguardante il Responsabile Tecnico dell'impresa di gestione di rifiuti, l'Ufficio Ambiente è impegnato ad organizzare per il 2020 oltre alle verifiche iniziali anche quelle di aggiornamento per le quali il Comitato Nazionale fisserà date e modalità di svolgimento.

Nel corso del 2018 si è concretizzato il primo protocollo d'intesa sulla legalità ambientale tra la CCIAA, la Sezione regionale dell'Albo Gestori Ambientali, la Regione Campania, l'Arpac, la Procura, il comando Carabinieri Forestale della Campania ed il comando Carabinieri NOE della Campania. Ai sottoscrittori iniziali si sono aggiunti altri Enti di controllo e PA, da ultimo la POLSTRADA compartimento Campania e Basilicata.

Nel corso del 2021, nell'ottica di fornire utili informazioni per la corretta esecuzione di tutti gli adempimenti ambientali che ricadono sulle imprese, si prevede di continuare l'attività di formazione/aggiornamento sui maggiori temi ambientali e sulle nuove funzionalità delle procedure telematiche a seguito dell'evoluzione normativa dettata dal Comitato Nazionale ma anche dal legislatore nazionale ed europeo, La formazione riguarderà anche gli Organi di controllo e tutto il personale impiegato nelle attività della segreteria.

Alle modalità di pagamento via web dei diritti di segreteria, dell'imposta di bollo e del diritto annuale di iscrizione all'Albo Gestori rappresentate da : carta di credito, MAV elettronico bancario, Telemacopay, nel corso del 2020 si è aggiunto parimenti il sistema PAGOPA. Tutto ciò costituisce un'utile semplificazione per l'utente che deve effettuare i pagamenti e

per l'ufficio che, invece, deve contabilizzare gli introiti percepiti. Per tale ragione si presuppone che gli incassi percepiti sul conto corrente postale dedicato all'Albo, nel corso del 2021 diminuiranno ulteriormente e saranno azzerati completamente non appena sarà reso obbligatorio l'utilizzo del sistema PAGOPA, In tale ipotesi si valuterà l'opportunità di chiudere definitivamente il conto.

Continua il rilascio dei provvedimenti autorizzativi della Sezione direttamente al destinatario mediante "download" in assoluta sicurezza informatica dal sito istituzionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e dall'area ad accesso riservato dell'impresa. Inoltre, si prevede di ampliare le attività dei controlli a campione sulle dichiarazioni certificative e/o sostitutive di atti di notorietà, anche ai titoli di studio autocertificati dai Responsabili Tecnici in sede di partecipazione alle verifiche di idoneità.

Per quanto riguarda la tracciabilità dei rifiuti, si prevede che nel corso del 2021 sarà in linea il nuovo sistema elettronico di gestione. Sul tema l'ufficio è pronto a proporre all'utenza opportuni seminari informativi.

Per quanto riguarda il registro FGAS si evidenzia che le importanti novità in vigore dal 2019 hanno imposto l'attuazione di un programma di informazione e formazione dell'utenza che proseguirà nel 2021, organizzando almeno un paio di seminari sull'argomento. Infatti, è stata ampliata la platea dei soggetti tenuti all'iscrizione ed è stata istituita la banca dati FGAS. Da rimarcare che tutti i pagamenti sono effettuati esclusivamente tramite telemacopay e carta di credito. Ai due sistemi è stato aggiunto nel corso del 2020 il sistema PAGOPA. Ciò garantisce sicurezza delle transazioni, facilitazione per l'utenza nel calcolo di quanto dovuto tra diritti e bolli, semplificazione nelle operazioni di contabilizzazione dell'ammontare incassato distinto per diritti, di competenza della Camera, e per bolli, di competenza dell'Erario. Nel corso del 2021 ci si propone, dunque, di continuare ad organizzare eventi formativi di aggiornamento, al fine di portare avanti l'opera di sensibilizzazione per le imprese e le persone del settore circa l'importanza della formazione nell'ambito della gestione dei gas fluorurati e dell'iscrizione al Registro.

Il Registro PILE e il Registro AEE (Apparecchi Elettrici ed Elettronici) non generano tipicamente una grande attività. Nel corso del 2021 ci si propone di organizzare un evento formativo, in primavera o in autunno, al fine di sensibilizzare le imprese del settore.

L'**Ufficio Albi e Ruoli** è impegnato su tre grandi filoni di attività : settore delle **Attività Regolamentate** (Albi e Ruoli soppressi, come autoriparatori; imprese di pulizia; di facchinaggio; mediatori marittimi; agenti e rappresentanti di commercio; agenti di affari in mediazione; spedizionieri; impiantistica); settore degli **Albi e ruoli speciali attivi**, come il Ruolo dei Periti e degli Esperti, il Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; gli elenchi dei Raccomandati marittimi; settore **Segreteria esami e qualificazione professionale**, come gestione ed organizzazione esami per gli intermediari immobiliari, quelli marittimi e per i raccomandati marittimi e periti ed esperti; nonché qualificazione professionale per l'impresa Impiantistica.

Nel corso del 2021, oltre ad assicurare le attività istituzionali, ci si propone di completare la pianificazione per l'erogazione dei servizi inerenti alle attività regolamentate, producendo guide informative per le singole specifiche attività laddove non sono state ancora predisposte e aggiornando quelle già in uso (autoriparatori, impiantistica). Inoltre, nell'ambito degli **Albi e ruoli speciali**, s'intende continuare il processo di digitalizzazione delle pratiche cartacee. In particolare, quelle del Ruolo dei Periti e degli Esperti, del Ruolo dei conducenti della provincia di Napoli; degli Elenchi dei Raccomandati marittimi, nonché le domande di partecipazione agli esami organizzati dalla segreteria esami.

Si valuterà la fattibilità di una completa automazione delle procedure (iscrizioni, modificazioni, revisioni e cancellazioni) inerenti ai suddetti ruoli.

Nel settore della **Segreteria esami** si proseguirà il processo di informatizzazione e di automazione dei servizi, soprattutto in tema di esami. In tal senso, si proverà ad avviare il

processo di automazione ed informatizzazione delle prove scritte degli esami agenti di affari in mediazione, per una rapida acquisizione dei risultati. Si prevede, inoltre, un incremento delle sedute di esame.

Un'esigenza impellente è rappresentata dalla revisione delle iscrizioni nei vari Albi e Ruoli. Pertanto, si proverà ad organizzare le attività necessarie a cominciare da quelle più semplici come la cancellazione degli iscritti al REC nel settore non alimentare per passare poi alla revisione delle posizioni dei Periti e degli Esperti e dei Conducenti. Nell'ambito dei Periti e degli Esperti si avverte poi la necessità di un riordino del Ruolo con una rivisitazione delle categorie e delle sottocategorie e una riformulazione della disciplina per regolamentare le procedure, la modulistica, i requisiti e presupposti utili ai fini dell'iscrizione.

Un'ulteriore esigenza è rappresentata dalla necessità di operare le inibizioni di attività per le imprese che non hanno provveduto all'aggiornamento di cui agli artt. 10 e 11 dei decreti attuativi del 26/10/2011 (nt. circolare MISE 36621c del 10/10/2013).

Conformemente alla disciplina vigente, si valuterà la possibilità di procedere alla verifica dinamica dei requisiti per tutte le imprese esercenti attività di intermediazione immobiliare e di agente e rappresentante di commercio di competenza territoriale si definirà ulteriormente la procedura per la consegna del tesserino di riconoscimento a domicilio, specie per i casi particolari.

Infine si procederà tempestivamente ad aggiornare le pagine del sito istituzionale con le eventuali novità normative e procedurali che dovessero intervenire nel corso dell'anno.

L'Ufficio Artigianato, con l'abolizione dell'Albo delle imprese artigiane e della Commissione provinciale per l'artigianato, ha riposizionato le proprie attività nell'ambito del Registro delle Imprese, rivedendo le proprie procedure amministrative per concedere la qualificazione di impresa artigiana e la conseguenziale iscrizione nella Sezione speciale. Cosicché gravano sull'ufficio i compiti svolti in precedenza dalla Commissione, come le decisioni per le iscrizioni, le variazioni, le cancellazioni. Similmente al 2020 si continuerà anche nel 2021 a perfezionare gli iter per il riconoscimento della qualifica di impresa artigiana nonché l'attività di revisione straordinaria delle imprese già annotate nella Sezione speciale Artigiana del RI al fine di verificare il mantenimento ed il possesso dei requisiti.

Costituzione dell'Ufficio Assistenza qualificata (AQI)

L'area anagrafe economica ha istituito l'ufficio di Assistenza Qualificata Imprese (AQI), come stabilito dal decreto direttoriale 1 luglio 2016. A seguito del predetto decreto l'atto costitutivo e statuto delle Start up possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio senza assistenza notarile.

L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.

Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle start up innovative.

L'obiettivo per il 2021 è quello di incrementare il numero di imprese assistite ai fini della costituzione di start up innovative.

5.3 Area Strategica III AZIONI DI PRESIDIO DELLE PRINCIPALI INIZIATIVE DI SVILUPPO TERRITORIALE

Obiettivo strategico 3.1 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ PROMOZIONALI FINANZIATE

A cura dell'area Promozione e delle altre Aree dirigenziali

Nel corso dell'anno 2021 si proseguirà con la gestione dei progetti 20% a valere sul diritto annuale 2020-2022.

Con deliberazione del Consiglio camerale n. 13 del 27/12/2019 l'ente ha deciso di riproporre l'incremento del 20% del diritto annuale a valere per il triennio 2020/2022 per i seguenti progetti: **"Punto Impresa digitale"**, **"Formazione lavoro"**, **"Turismo"**, **"Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali"**, **"Sostegno alla crisi di impresa"**.

Il 12 marzo 2020 il MISE ha emanato l'apposito decreto il quale, approvando l'aumento del diritto annuale del 20% per i progetti approvati dal Consiglio camerale, ha stabilito, al contempo, che le risorse non utilizzate nel triennio 2017-2019 sono destinate a finanziare i progetti della nuova programmazione.

Fatta questa premessa, il Consiglio camerale con provvedimento n.6 del 19 maggio 2020 ha approvato il riparto dei residui non spesi rimodulandoli con le risorse anno 2020 e lasciando invariata la programmazione 2021/2022.

Le due delibere del Consiglio sono state pertanto prodromiche all'aggiornamento della RPP 2020 già approvata con Delibera del Consiglio camerale n. 11 del 27/12/2019, così da tener in debito conto della nuova programmazione dei progetti 20% del diritto annuale.

In continuità con la scelta strategica compiuta nel triennio precedente i progetti saranno gestiti trasversalmente alle aree dirigenziali.

La Camera svolge funzioni di interesse generale per il sistema imprenditoriale curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali e attuando interventi finalizzati ad incrementare la competitività delle imprese di Napoli e provincia, lo sviluppo del territorio, la tutela e la valorizzazione del sistema produttivo locale attraverso l'elaborazione di misure in grado di fornire alle imprese una vasta gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su mercati emergenti o su nuovi settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura economica che interessa il sistema Paese.

L'attività dell'Ente, pur nell'attuale delicatezza generata dalla pandemia COVID 2019 che ha investito il nostro paese cercherà di intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Il dirigente dell'area promozione gestirà i progetti PID ed il progetto Internazionalizzazione, il dirigente dell'area Anagrafe gestirà il progetto della Formazione, il dirigente area Gestione Risorse gestirà il progetto Turismo mentre il progetto Crisi di impresa sarà gestito dal settore ADR in staff al SG.

Per quanto concerne l'anno 2021 bisognerà tenere conto dell'evoluzione della pandemia COVID che allo stato attuale (ottobre 2020) continua destare rilevanti preoccupazioni per la salute pubblica e per la comunità economica.

Progetto PID – Punto Impresa Digitale

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera, riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese, attraverso la digitalizzazione, la ricerca e il trasferimento delle tecnologie, nonché la creazione di centri della conoscenza e dell'intelligenza produttiva. Tale sostegno permette alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, sia a livello nazionale che internazionale, e di una maggiore sensibilità verso la digitalizzazione e l'innovazione, che ne aumenti il potenziale di crescita e di sviluppo.

L'iniziativa progettuale "PID Punto Impresa Digitale" affidata all'area promozione ha come obiettivo un insieme di attività rivolte alle micro, piccole e medie imprese di tutti i settori della provincia (così come definite dal Regolamento UE n.651/2014), finalizzate alla diffusione della cultura digitale, a migliorare l'accesso alle soluzioni digitali e ad offrire sostegno economico alle imprese che intendono avviare iniziative di digitalizzazione.

Nell'ambito dell'anno 2021 si ipotizza la realizzazione delle seguenti attività:

- 1) prosecuzione dell'incarico all'azienda Speciale della CCIAA di Napoli Si impresa di fornire una serie di prestazioni attraverso apposito disciplinare di servizio.
- 2) emanazione di un bando voucher 2021 per un importo pari a circa un milione di euro
- 3) Liquidazione del bando voucher 2019 e del bando voucher 2020
- 4) organizzazione di n. 4 eventi PID in modalità presenza oppure da remoto

Tali eventi, in funzione della evoluzione della attuale pandemia COVID, potranno anche privilegiare il canale da remoto attraverso:

realizzazione di strumenti - guide, tutorial, video: per assistere le imprese durante tutti i principali momenti della vita lavorativa in modalità "agile" ma anche per consentire loro di conoscere e poter scegliere in modo più consapevole lo strumento digitale (app, strumenti di digital workplace, ecc.) che meglio si addice a garantire la continuità operativa.

webinar e corsi di formazione in streaming: per supportare gli imprenditori nella riconversione del proprio business; l'approfondimento delle tecnologie digitali riguarderà non solo quelle a supporto della fase emergenziale ma anche quelle che, sul lungo periodo, possono meglio rispondere alle mutate esigenze di produzione e di consumo, ad esempio: attivazione di nuovi canali di vendita dei prodotti (es. **e-commerce**), differenti modalità di interazione con i clienti (es. **chat bot, videochiamate, social**), gestione e prevenzione delle emergenze in una logica di **business continuity** (es. **cyber security**, tecnologie in grado di fornire modelli di tipo predittivo), gestione delle catene di fornitura (es. **micro-supply chain** che garantiscono maggiore continuità produttiva), **micro-automatizzazione del ciclo produttivo** per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento (es. cobot sulle linee di produzione). Le attività di formazione dovranno fornire casi di applicazione concreta delle tecnologie individuate per trasferire agli imprenditori le funzionalità, le caratteristiche e le peculiarità nei diversi settori produttivi (manifattura, agricoltura, servizi, ecc.).

Attivazione di specifici accordi con player nazionali e internazionali che gestiscono marketplace per dare la possibilità alle imprese di accedere a condizioni agevolate a nuovi canali di vendita (o di integrare quelli già avviati) compatibili ai mutati contesti di vita e stili di consumo.

Formazione e accompagnamento delle imprese nella vendita on line (es. come allestire il negozio virtuale, ecc.) e nella definizione delle strategie di comunicazione e di posizionamento migliori da adottare in rete, per promuovere i propri prodotti sul mercato nazionale e all'estero.

5) prosecuzione degli assesment sulle imprese da parte dei digital promoter dell'azienda speciale

6) prosecuzione dell'allestimento del laboratorio experience center con lo scopo di mostrare fisicamente le tecnologie delle stampanti tridimensionali nonché mostrare attraverso video le altre tecnologie 4.0.

Progetto Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Le iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa (punto D 6.1 del DM 7 marzo 2019 recante servizi che il sistema camerale è tenuto ad erogare), prevedono servizi di assistenza allo sviluppo di start – up e PMI che saranno realizzate attraverso l'accompagnamento a nuovi mercati che potrà essere realizzata anche con la collaborazione di ICE Agenzia, in forza dell'accordo stipulato giusta DG. 101 del 09/10/2019 (ovvero attraverso l'emanazione di specifici bandi voucher) che potrà opportunamente essere riattivato.

L'art.3 dell'accordo programmatico sottoscritto dall'Ente con ICE Agenzia prevede che le parti individuino un programma condiviso di iniziative a sostegno delle PMI, in tale ambito l'Ente organizzerà, anche con l'ausilio operativo dell'Azienda Speciale SI Impresa, collettive di imprese per la partecipazione a Fiere di rilievo internazionale quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: SIAL Parigi (agroalimentare), Foodex Tokyo (agroalimentare), Fancy Food New York (agroalimentare), World travel market Londra (turismo), Pure London (Moda) ovvero ad altre fiere ritenute rilevanti

Inoltre, in ambito nazionale, appare opportuno anche per l'anno 2021, sostenere le imprese attraverso la partecipazione a fiere collettive di rilievo internazionale che nelle annualità pregresse hanno colto l'interesse delle imprese come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, "Vinitaly", Merano Wine Festival, "etc..."

Fra gli obiettivi dell'azione istituzionale della Camera (punto d.2.1 del DM 7/3/19), riveste un ruolo di particolare importanza il sostegno allo sviluppo del livello di innovazione tecnologica delle imprese. Tale sostegno, da realizzarsi attraverso bandi voucher, permetterà alle imprese del territorio l'acquisizione di un più elevato grado di competitività, anche sostenendo l'adozione di certificazioni volontarie da parte delle MPMI.

Nel corso del 2021 l'Ente valuterà l'adesione ai programmi proposti da Unioncamere Nazionale a valere sul fondo di perequazione 2019-2020.

Come sempre l'attività dell'Ente sarà indirizzata ad intercettare prospettive di sviluppo attraverso "eventi", in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività su Napoli e sulla sua provincia, in un'ottica di marketing territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese del territorio.

Nell'ambito delle attività di promozione del territorio, la Camera di Commercio intende sostenere anche per il 2021, così come è già avvenuto negli anni precedenti, manifestazioni anche di natura culturale di grande rilevanza. Queste manifestazioni, programmate anche in collaborazione con l'Azienda Speciale della Camera SI Impresa, hanno prodotto e continuano a produrre positive ricadute sull'economia del territorio, interessando tutte le componenti della rete d'impresa, da quelle turistiche, commerciali e di artigianato di qualità a quelle socio-culturali. Tali effetti, opportunamente incentivati, possono creare ulteriore valore aggiunto e benefici per la collettività.

Anche in questo l'emergenza COVID 2019 potrebbe imporre una serie di possibili integrazioni alle iniziative tradizionali di internazionalizzazione:

- attivare un **Help desk** (di primo livello o anche di secondo livello, **raccordato con l'iniziativa lanciata da Unioncamere a livello nazionale**) che potrà poi funzionare da **"Esperto risponde" a regime**, nella "Fase 2". Si tratta di **punti (virtuali** ma che si

interfacciano con le PMI dei singoli territori) in grado di fornire **informazioni e prima assistenza** (legale, doganale, contrattuale, fiscale, ecc.) all'export, anche in collaborazione con ICE, Sace e Simest. Attraverso le **Camere all'estero** sarà, inoltre, possibile offrire **informazioni di mercato aggiornate** sui principali paesi partner dell'Italia, cui potrà seguire – sulla base delle specifiche esigenze delle imprese assistite dalle CCIAA - un **orientamento specialistico** per facilitare l'accesso e il radicamento sul mercato, individuare nuovi canali, ecc. Si potrà, ad esempio, valutare eventuali **altre opportunità in mercati** meno toccati dall'emergenza o che per primi si apriranno di nuovo ai mercati globali (Cina in primis);

- utilizzare il **digitale** per continuare a erogare i **servizi di accompagnamento e orientamento all'export**, adattandoli alle nuove esigenze delle imprese e dei mercati. In quest'ottica, appare necessario portare su **piattaforme digitali** (a partire da quelle già disponibili nel sistema camerale) tutte le attività di profilazione, diagnostica, formazione e affiancamento per la definizione di piani di pre-fattibilità per l'estero;
- re-indirizzare le imprese che hanno avuto contraccolpi dalla cancellazione di occasioni di business all'estero (fiere, mostre, b2b, ecc.) verso **opportunità di incontro in modalità virtuale**. Si potranno, quindi, sviluppare **percorsi collettivi di B2B virtuali** tra buyer internazionali e operatori nazionali, che potranno mantenere la loro valenza anche al termine dell'emergenza sanitaria, in preparazione a un'eventuale attività outgoing al termine del lockdown;
- realizzare percorsi di affiancamento e di **supporto per il posizionamento su piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali**, attraverso azioni di formazione e assistenza per l'avvicinamento alla gestione di business *on line* (anche sviluppando progetti focalizzati sui *social media*) e definizione dei mercati target, per l'identificazione del miglior posizionamento e la definizione del corretto pricing. In tal modo, il sistema camerale potrà realizzare sia **servizi taylor made**, sia individuare imprese o agglomerare gruppi di imprese per **accompagnarle all'interno di grandi programmi nazionali** come quelli di ICE, che prevedono, tra le altre cose, la valorizzazione e la promozione del Made in Italy su marketplace internazionali e su canali digitali;
- progettazione di voucher per lo sviluppo di **canali di promozione e commercializzazione digitale**, attraverso l'accesso delle imprese a piattaforme di e-commerce internazionali (B2B e B2C), supportando la realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera per favorire le attività di e-commerce, nonché favorendo l'adozione di forme di smart payment.

Progetto "Turismo"

Con il progetto "Turismo" a valere sui fondi del 20% questa Camera intende mettere in campo una serie di azioni volte ad agevolare la ripartenza delle strutture turistiche fortemente danneggiate dalla pandemia Covid-19.

Pertanto, si intende fornire assistenza alle imprese - utilizzando lo strumento dei contributi/voucher - sui temi della pulizia e sanificazione, dell'offerta dei servizi turistici, della gestione degli aspetti logistici e del personale e degli altri aspetti che riguardano la riduzione dei rischi connessi all'operatività di tutte le tipologie di strutture ricettive.

Di seguito si riportano le principali linee di intervento.

Una prima linea di intervento riguarda l'applicazione delle misure di sicurezza contro i rischi da Covid-19 al settore turistico, ciò vuol dire coniugare le linee guida elaborate per l'intero comparto in funzione delle diverse tipologie di attività: strutture ricettive alberghiere

e paralberghiere (alberghi, B&B, case vacanze, agriturismo, ostelli, rifugi, campeggi, etc.), imprese ristorative, strutture balneari, strutture termali e congressuali, parchi divertimento, etc.. in questa linea di intervento si inseriscono a pieno titolo le attività di riorganizzazione aziendale attraverso l'implementazione di azioni connesse alle tematiche della **sicurezza**, della **sostenibilità ambientale** e dell'**accessibilità**.

Una seconda linea di intervento è quella che riguarda sicuramente la formazione del personale addetto ai servizi turistici sulle misure adottate nella struttura; tale formazione è di fondamentale importanza e rientra anche tra le raccomandazioni fornite dall'OMS per il settore turistico. In particolare, viene suggerito di fare dei "briefing" periodici tra il personale e il management, che coprano tutte le misure protettive, il riconoscimento di eventuali sintomi sospetti e altre procedure interne contro il COVID-19.

Una terza linea di intervento riguarda il rafforzamento dell'elemento reputazionale della "destinazione Italia". In proposito Internet è ormai strumento principe della comunicazione turistica universale, perché garantisce la possibilità:

- per la destinazione turistica, di entrare nel mercato presentandosi nel modo più completo ed esaustivo possibile;
- per il turista, di reperire facilmente informazioni chiare e appropriate e di usufruire di servizi (acquisto prodotti/prenotazioni) attraverso operazioni più complesse. Il viaggiatore esprime così la sua libertà di organizzare il tempo libero, scegliendo meta e modalità di fruizione, in modo assolutamente flessibile ed economico.

In particolare, in questo momento storico, in cui vige il distanziamento sociale, per le strutture turistiche offrire la possibilità ai propri clienti di scegliere i servizi, prenotare e gestire la prenotazione on-line risulta essenziale. Così come risulta altrettanto essenziale presentare la propria offerta attraverso il web e i diversi canali social con una strategia di comunicazione che miri a "fidelizzare" la clientela rispondendo alle esigenze di **prodotto "sicuro"** che l'impresa è in grado di offrire.

Infine un'ultima linea di intervento è quella che si propone di incentivare l'undertourism, il turismo culturale e enogastronomico; tali interventi si possono attuare attraverso la promozione delle mete turistiche del nostro Paese anche meno conosciute e frequentate e attuando una strategia che risponde a esigenze sia connesse all'emergenza attuale del COVID-19 che a problematiche ambientali e socioculturali.

Progetto Formazione lavoro

La diffusione dell'epidemia coronavirus Covid-19 si è trasformata anche in una crisi economica e occupazionale senza precedenti, in quanto siamo entrati in un'emergenza sanitaria, sociale, economica, inedita e totalmente imprevedibile, che richiede a tutti, imprese e lavoratori, uno speciale sforzo di rigenerazione e capacità di adattamento e cambiamento per ritrovare un nuovo equilibrio, una vincente capacità competitiva e una rinnovata stabilità.

Le linee d'intervento della CCIAA di Napoli nell'ambito del progetto "Formazione lavoro" sono chiamate a rispondere tempestivamente ai fabbisogni urgenti delle imprese,

attraverso 'contributi', ossia erogazioni a fondo perduto per sostenere la realizzazione di una specifica azione, come per esempio rispondere alle esigenze aziendali di risorse umane con competenze strategiche o di formazione per gestire l'emergenza (Sostegno all'inserimento di competenze nei settori in emergenza, sostegno all'inserimento di competenze critiche, Contributi per l'innovazione dell'organizzazione e del lavoro, Matching competenze strategiche e/o critiche post emergenza, formazione sicurezza, formazione smart working, formazione competenze strategiche, formazione e certificazione competenze digitali, formazione e certificazione competenze nel settore turistico e in altre filiere produttive).

Progetto "Sostegno alla crisi di impresa".

Gli obiettivi strategici per il progetto "Ocri", dopo la pandemia Covid-19, sono quelli di promuovere una migliore prevenzione e gestione delle situazioni di crisi finanziaria e di assicurare un adeguato supporto finanziario alle imprese in una condizione di crisi economici.

La logica è quella di proporre alle aziende un insieme coordinato di interventi, sia di tipo finanziario che organizzativo-aziendale, al fine di individuare le criticità e proporre adeguate soluzioni.

Si tratta dunque di favorire una maggiore diffusione della cultura e gestione finanziaria - specie tra le PMI e assicurare misure dirette di sostegno alla liquidità e ideare interventi finalizzati a prevenire il rischio di crisi aziendali tramite supporto finanziario.

In particolare potranno essere previsti:

contributi per il sostegno alla liquidità e voucher per migliorare la gestione dei rischi aziendali;

attività di informazione, formazione, promozione e assistenza rispetto agli strumenti di incentivazione che il Governo centrale e le Regioni metteranno a disposizione delle imprese.

Tipi di intervento:

Tipologia A)

Contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse sui finanziamenti

Sono Interventi diretti a sostenere la liquidità delle imprese, attraverso l'abbattimento dei tassi di interesse e costi di apertura pratica pagati dalle imprese sui finanziamenti, al fine di evitare l'insorgere di crisi legate alla liquidità.

Contributi per l'abbattimento dei costi delle garanzie

Sono misure che incidono su un altro elemento di costo dei finanziamenti - il costo delle garanzie - che nelle linee finanziarie assistite dai confidi si aggiunge ai costi applicati dalle banche.

- Contributi volti a rafforzare i sistemi pubblici e privati di garanzia

Questi interventi sono rivolti a sostenere - attraverso contributi ai fondi rischi, cogaranzie e riassicurazioni

l'azione dei confidi o dei fondi regionali di garanzia. Si ricorda che il decreto "liquidità" prevede anche la

possibilità per le Camere di cofinanziare le sezioni speciali del Fondo centrale di garanzia o previa notifica,

di intervenire, attraverso i confidi, per integrare le coperture del Fondo (art. 13 comma 4).

Si ricorda che questa Camera di Commercio è già in possesso di uno specifico Regolamento a favore dei Confidi per l'abbattimento tassi di interesse passivi delle

aziende associate e della implementazione dei Fondi rischi di garanzia dei confidi operanti nel territorio provinciale, ma che il Collegio dei Revisori nel 2017 ha ritenuto non più intervento legittimo e prioritario.

Tipologia B)

La Camera può fornire sia voucher per l'acquisto di consulenze o di software, sia iniziative dirette con la messa a disposizione di un "pacchetto integrato" di strumenti di allerta, anticipazione e gestione delle crisi di impresa. strumenti guidati in un unico pacchetto di "prevenzione e gestione di crisi aziendale". Avremmo dunque:

Voucher per consulenze su assetti organizzativi e gestione dei rischi aziendali

Si tratta di Voucher alle imprese finalizzati ad acquisire servizi consulenziali di alta professionalità, non solo in ambito economico-finanziario ma anche tecnico-gestionale e organizzativo.

Voucher per strumenti informatici di risk management

Sono Voucher alle imprese per dotarsi di strumenti e software volti a favorire una migliore gestione dei rischi aziendali.

I Voucher potranno essere anche integrati in un unico pacchetto di "prevenzione e gestione di crisi aziendale".

Si fa presente che questi interventi sono molto impegnativi e richiedono una specializzazione tecnica di non semplice attuazione, oltre la necessità di essere in possesso di risorse umane che possano gestire la grande quantità di richiesta che presumibilmente perverrà agli Uffici addetti.

Per l'attuazione dei programmi si ravvisa necessità di un adeguamento del regolamento camerale recante criteri e modalità per la concessione di contributi sovvenzioni, sussidi ed ausili finanziari.

Obiettivo strategico 3.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL SISTEMA DI CONCILIAZIONE-MEDIAZIONE-ARBITRATO AMMINISTRATO.

A cura dello Staff del Segretario Generale

La legge 155 del 19.10.2017 ha previsto la riforma delle procedure per la risoluzione delle crisi di impresa. Dando delega al Governo di una revisione sistematica delle procedure di concordato e fallimentari. Tale delega ha trovato conclusione con d.lgs. 14 del 12 gennaio 2019 il quale all'articolo 16 prevede da parte della CCIAA la costituzione di organismi nuovi denominati **OCRI**, chiamati a gestire le cosiddette "procedure di allerta", che ai sensi dell'art. 5 del dl 8 aprile 2020 n. 4, dovranno entrare in funzione a settembre 2021.

Questa nuova struttura organizzativa andrà ad aggiungersi ai tre Organismi ADR (Alternative Dispute Resolution), in particolare la **Camera di Conciliazione-Mediazione** dal 2009 autorizzata dal Ministero della Giustizia, lo **Sportello di Conciliazione** dal 2017 autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico e la **Camera Arbitrale** istituita nel 1977.

Tutti gli Organismi hanno oggi un'unica Segreteria con una unità camerale di cat. C5 e un addetto di IC-Outsourcing, prima denominata Ufficio Conciliazione incardinato presso l'Area Regolazione del Mercato e successivamente incardinato in staff al Segretario Generale con la denominazione di Attività Centro Studi ed ADR.

Obiettivi Organismo di Mediazione per il 2021

Per l'anno 2021, a causa delle note difficoltà organizzative e lavorative causate dall'emergenza sanitaria COVID 19 e dalla cronica carenza di personale, si prevede di mantenere gli standard operativi dell'anno precedente; confidando che per il 2021 gli Organismi di mediazione, conciliazione e arbitrato della CCIAA di Napoli nel contesto provinciale assumeranno un rilievo sempre più crescente, con il perseguimento di quegli obiettivi di riduzione dei contenziosi e di sostegno al consumatore nel suo rapporto con il mondo imprenditoriale.

Si assicurerà la partecipazione alla rete dei Servizi di conciliazione delle Camere di Commercio promossa da Unioncamere Nazionale con la creazione di un network nazionale del sistema Camere proseguendo, anche per l'anno di riferimento, gli incontri del Tavolo tecnico nazionale al quale la Camera di Napoli è stata chiamata a partecipare, insieme ad un ristretto numero di enti camerali che costituiscono punte di eccellenza nel settore, allo scopo di favorire l'interscambio di informazioni, dati e notizie.

L'Organismo di mediazione, che fin dal 2014 registra un aumento dell'attività gestionale del servizio a causa della sempre maggiore complessità delle materie trattate nell'ambito della mediazione obbligatoria avente ad oggetto le materie previste dall'art. 5 d.lgs. 28/2010, continuerà a promuovere il servizio anche attraverso le nuove tecnologie (attualmente anche con una pagina facebook).

Per contro è da segnalare la riduzione delle istanze in materia telefonica sia per il funzionamento quale organismo alternativo del Garante delle Comunicazioni, CO.RE.COM., sia per la gratuità delle spese da sostenere nell'adire quest'ultimo rispetto alle modalità richieste dall'Organismo camerale.

Per l'anno 2021 l'Ufficio propone dunque i seguenti obiettivi:

- assicurare per quanto riguarda l'ADR sulla base dell'attività quali/quantitativa svolta nell'anno precedente l'ordinaria attività di sportello per informazioni, ricezione pratiche, e organizzazione dei vari incontri relativi ai singoli procedimenti;

- consentire il normale svolgimento degli incontri per le procedure presentate fornendo il sostegno necessario ai conciliatori, mediatori ed arbitri nella gestione degli stessi;
- prevedere la revisione dell'iter informatico al fine di rendere il fascicolo totalmente digitale, così da raggiungere l'obiettivo di dematerializzazione documentale prevista dalla norma, con integrazione dell'invio mediante posta certificata e automatismi di compilazione della modulistica;
- provvedere alla fatturazione dei versamenti per spese di avvio e per indennità di mediazione/conciliazione/arbitrato alle singole parti, anche attraverso il nuovo procedimento di pagamento denominato PAGO PA;
- utilizzare in misura preponderante la posta elettronica certificata che consentirà ulteriori abbattimenti dei costi di spedizione cartacea attualmente rallentata a seguito implementazione del sistema GEDOC di cui si prevedono revisioni informatiche di gestione;
- perfezionare l'utilizzo della web-conference, già testato negli anni precedenti, per ampliare la platea di utenti a cui deve essere rivolto il servizio;
- continuare il Tirocinio formativo obbligatorio che riguarderà il III biennio per i mediatori iscritti nel proprio Elenco;
- accettare le domande di Tirocinio formativo obbligatorio per mediatori esterni non iscritti, ricordando che la previsione di 20 casi per ciascun mediatore potrà determinare un limite oggettivo presso questo Organismo nella conclusione dei tirocini stessi;
- per le attività di Arbitrato la struttura dovrà:
- svolgere attività di pesi delle attività di sportello per la ricezione delle istanze e delle informazioni;
- conservare i fascicoli e della relativa documentazione;
- comunicare alle parti le istanze depositate e relative controdeduzioni, nonché la documentazione inviata agli arbitri nominati;
- assistere e verbalizzare gli incontri dei Tribunali Arbitrali;
- assistere e verbalizzare gli incontri della Corte Arbitrale;
- fatturare i versamenti alle parti.

Obiettivo strategico 3.3 EFFICIENTAMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AZIENDA SPECIALE

A cura dell'Azienda Speciale S.I. Impresa

S.I. Impresa, Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Napoli, è stata costituita mediante atto di fusione per incorporazione del 06.07.2016 delle 6 Aziende Speciali preesistenti.

Lo Statuto dell'Azienda Speciale, modificato da ultimo con la Delibera di Giunta n. 4 del 27.01.2020, prevede che la stessa sia un organismo strumentale di supporto alle attività proprie della Camera di Commercio e alle imprese di riferimento.

S.I. Impresa svolge attività che vanno dal Laboratorio Chimico-Merceologico, alla promozione delle imprese napoletane, allo svolgimento di attività commissionate dall'Unione Europea alla formazione.

La divisione Laboratorio Chimico Merceologico di S.I. Impresa continuerà, anche per l'anno 2021, a svolgere la sua missione di assistenza alle imprese effettuando analisi chimico-fisiche e microbiologiche per aziende napoletane, campane e nazionali, in vari settori merceologici: alimentare, ambientale, metalli preziosi, tessile, ausili per incontinenza, ecc.

Inoltre, verrà svolta, in prosecuzione di quanto già eseguito negli anni precedenti, una molteplicità di azioni al fine di supportare le aziende nel conseguimento della conformità delle loro produzioni agli standards nazionali ed europei.

Per il 2021 l'Azienda Speciale rivestirà il ruolo di coordinatore del Consorzio BRIDGEconomies_2, oltre che di partner del progetto presentato alla Commissione europea, nell'ambito del progetto europeo EEN / programma COSME; inoltre sarà impegnata nella predisposizione del nuovo progetto per il rinnovo della rete Enterprise Europe network per il periodo 2021-2027.

L'Azienda continuerà, inoltre, a gestire il Coordinamento delle Fondazioni ITS a cui partecipa ed il ruolo di Responsabile Qualità per la Fondazione ITS-MSTM- Istituto Tecnico Superiore Mobilità Sostenibile Trasporti Marittimi.

Nel corso del 2021 l'Azienda si propone di avviare l'attività di promozione per lo sviluppo del mercato immobiliare e sostegno alle imprese del settore.

Relativamente alle attività promozionali L'Azienda intende realizzare una serie di attività volte alla valorizzazione e promozione dei comparti produttivi e delle imprese locali, tra cui l'organizzazione e gestione dell'evento "Giornata dell'Economia", l'organizzazione e realizzazione di un evento per la valorizzazione dell'artigianato e dell'agroalimentare tipico e di qualità della provincia di Napoli e la realizzazione di campagne di comunicazione, sensibilizzazione e valorizzazione di comparti produttivi ritenuti meritevoli di attenzione strategica o per debolezza o viceversa per eccellenza.

L'azienda, inoltre, intende supportare le imprese partenopee organizzando collettive di imprese per la partecipazione a fiere nazionali ed internazionali, organizzare seminari, convegni, workshop e country presentation ed organizzare incoming di operatori esteri. L'obiettivo principale consiste nel rafforzare e rilanciare il sostegno all'offerta produttiva, del commercio, del turismo e dei servizi di Napoli e provincia sui mercati nazionali e, soprattutto, internazionali.

Infine l'azienda si candida a realizzare corsi di aggiornamento, abilitazione e qualificazione professionale.